

Relazione Finanziaria Annule Esercizio 2024

SITMB - Società Italiana
per il Traforo del Monte Bianco

Consiglio di amministrazione

Assemblea
27 - 03 -

2024

sitmb
Società Italiana
per il Traforo
del Monte Bianco



Sommario

INTRODUZIONE.....	04	PROGETTO DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023.....	42
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO.....	06	PROSPETTI CONTABILI in unità di euro.....	44
INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	07	NOTA INTEGRATIVA.....	52
COMPAGINE AZIONARIA.....	08	Aspetti di carattere generale.....	52
		Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio.....	52
		Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	54
		Principi Contabili e criteri di valutazione.....	54
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	10	STATO PATRIMONIALE.....	63
PRINCIPALI FATI DI RILIEVO CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO.....	12	CONTO ECONOMICO.....	83
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI E OPERATIVI.....	14	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE.....	98
L'INFRASTRUTTURA.....	20	ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39	
Sicurezza.....	20		
Attività di manutenzione e investimenti.....	21		
Controllo sulla sicurezza e aumento del tasso d'indisponibilità dell'infrastruttura.....	24		
Formazione e Sicurezza dei Luoghi di Lavoro.....	24		
RISORSE UMANE.....	25	DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA.....	102
RISERVE E CONTENZIOSI.....	27	DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA.....	104
INFORMATIVA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 (GDPR).....	29		
Informativa Relativa all'applicazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.....	29		
Informativa relativa all'applicazione del D.Lgs. n. 231/01.....	32		
Requisiti Specifici disposti dall'art. 2428 C.C.....	33		
RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE.....	34		
RELAZIONI INTERNAZIONALI.....	34		
RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE.....	35		
Attività della Società Controllata.....	37		
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	39		
PROPOSTE DELL'ASSEMBLEA.....	40		

INTRODUZIONE



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - in carica sino all’approvazione del Bilancio 2025

Presidente	Emily Marinella Rini*
Vicepresidente	Giuseppe Piaggio**
Amministratore Delegato	Mirko Nanni**
Consiglieri	Alessandro Albano* Matteo Luigi Bianchi* Laurent Blanc Giulio Ettore Alessandro Fortunato Bozzini Olivier-Georges Burri Emilia Gagliano Candela*** Edy Cheney Vincenzo Antonino Correnti Ugo Curtaz Amedeo Gagliardi Carmela Lombardo Massimo Macri Gregorio Moretti Claudio Musumeci* Andrea Oglietti Nicola Rubino* Concetta Testa Sergio Roberto Togni*
Segretario	Alessandro Frumenti

COLLEGIO SINDACALE - in carica sino all’approvazione del Bilancio 2024

Presidente	Luigi Apicella
Sindaci effettivi	Giulia De Martino Giorgio Graziosi Francesco Rocco Simona Cassarà
Sindaci supplenti	Paola Massimi Andrea Balelli

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Di Mario (Coordinatore)*
Eleonora Montani (Componente)*
Fabio Accardi (Componente)*

INFORMAZIONI SOCIETARIE

SOCIETÀ DI REVISIONE - in carica per la revisione legale dei bilanci del triennio 2024-2026.

KPMG S.p.A.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO
Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di
Autostrade per l’Italia S.p.A.
Sede Legale: Pré-Saint-Didier (AO) - Place Vittorio Emanuele II, 14
Sede Roma- Via A. Bergamini, 50
Sede Courmayeur – Piazzale Sud del Traforo del Monte Bianco
Capitale Euro 198.749.200 interamente versato
Tribunale Roma n. 3447/73
Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro Imprese di Aosta 00081600074

COMPAGINE AZIONARIA

51,0%

autostrade *per l'italia*

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A

32,125%

anas

ANAS S.p.A

10,625%

Région Autonome
Valleée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA

3,125%

REPUBLIQUE
ET CANTON
DE GENEVE

CANTONE DI GINEVRA

3,125%

REPUBLIQUE
ET CANTON
DE GENEVE

CITTÀ DI GINEVRA

**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**



PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel corso del 2024 i volumi di traffico rilevati al Traforo del Monte Bianco sono stati perturbati da due fattori: da un lato la lunga chiusura autunnale per l'esecuzione di una pluralità di interventi manutentivi, tra cui il principale è stato il risanamento della volta e, dall'altro, l'interdizione al transito dei mezzi pesanti sul raccordo A4/A5 Santhià-Ivrea. Queste problematiche non hanno influenzato in modo tangibile i volumi traffico turistico (auto e bus) che nel corso del 2024, fino alla data della chiusura autunnale, sono risultati essere superiori rispetto al 2023. Al contrario, i volumi di traffico legati al trasporto merci hanno fin da subito mostrato forti segni di debolezza rispetto al 2023 che si sono aggravati con il passare dei mesi. A seguito della riapertura avvenuta il 16 dicembre, il flusso turistico ha ritrovato fin da subito i valori registrati nel 2023, mentre il traffico merci ha stentato a ripartire.

Per quanto riguarda gli eventi che hanno segnato l'andamento della gestione nel corso del 2024 si evidenziano i principali, quali:

1. A partire dal 14 dicembre 2023 il concessionario ATIVA Spa, a seguito di verifiche strutturali sul viadotto "Camolesa" del raccordo A4/A5 ha istituito il divieto di circolazione ai mezzi aventi massa a pieno carico superiore a 19 tonnellate in entrambi i sensi di marcia. Nel mese di febbraio 2024, tale limite è stato esteso a tutti i veicoli aventi massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate. Questa limitazione ha di fatto imposto a tutti mezzi pesanti che dall'autostrada A4 intendevano transitare attraverso il Traforo del Monte Bianco l'obbligo di procedere fino a Torino, rendendo a quel punto per una parte degli autotrasportatori più conveniente l'utilizzo di altre infrastrutture autostradali per raggiungere la Francia. La stessa deviazione è stata imposta ai mezzi che dall'autostrada A5 intendevano raggiungere l'autostrada A4. Di fatto, a seguito di questa imposizione, il Traforo del Monte Bianco ha subito una notevole riduzione nei transiti di mezzi pesanti rispetto ai dati rilevati nel 2023. Al 2 settembre, ultimo giorno di apertura prima della chiusura autunnale per l'esecuzione dei lavori sulla volta, il Traforo del Monte Bianco ha rilevato una riduzione dei transiti legati al trasporto merci di circa il 18% rispetto al medesimo periodo del 2023. Data la significatività tariffaria di questa categoria di veicoli, la riduzione registrata ha avuto importanti effetti negativi sui ricavi della Società nell'esercizio 2024.
2. Nel corso del II trimestre 2024 sono proseguiti i lavori di risanamento dell'impalcato stradale avviati nel 2023. Grazie all'anticipazione di parte delle attività durante la chiusura effettuata nell'autunno 2023, nell'anno appena concluso sono stati svolti gli interventi inizialmente previsti per la primavera 2025, di fatto terminando le attività con un anno di anticipo rispetto al cronoprogramma iniziale. Il cantiere è stato svolto in orario notturno al fine di generare il minore impatto possibile sulla viabilità. Allo stesso tempo sono proseguite le attività progettuali relative al risanamento dell'impalcato stradale degli imbocchi del Traforo. L'importo complessivamente consuntivato nel 2024 ammonta a 2,9 €/mln.
3. Nel IV trimestre 2024 sono stati svolti i lavori di rifacimento della volta che erano inizialmente stati previsti nel IV trimestre 2023. L'intervento era stato rinviato su decisione della Commissione intergovernativa del Traforo del Monto Bianco a seguito della frana avvenuta il 27 agosto 2023 nella valle della Maurienne sull'autostrada di adduzione al lato francese del Traforo del Fréjus. A partire dal 2 settembre 2024 alle ore 17 il Traforo è stato chiuso alla circolazione ed è stato dato il via ai lavori. L'intervento ha avuto ad oggetto due distinte porzioni di volta della lunghezza complessiva di circa 550 metri. Durante le lavorazioni sono state riscontrate alcune difficoltà che ne hanno rallentato l'esecuzione. In particolare, le fasi iniziali di fresatura della volta esistente sono state più complesse generando ritardi che si sono ripercossi a cascata sulle fasi successive. Al fine di rispettare i termini per la riapertura comunicati al pubblico è stato cautelativamente ridotto il perimetro di intervento e, alla data di riapertura (16 dicembre 2024 alle ore 17), sono stati risanati 330 metri. La stima più puntuale si aggira intorno ai 9 €/mln. In questo momento il TMB-GEIE ha in essere un tavolo di discussione con il raggruppamento italo-francese che ha svolto i lavori a fine di pervenire ad un accordo che tenga in considerazione da un lato le maggiori difficoltà riscontrate delle imprese

nelle fasi iniziali e dall'altro che contempli anche la riduzione del perimetro dell'intervento e quindi il mancato raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

4. Nel corso del 2024 il TMB-GEIE ha ottenuto gli esiti di un importante assesment commissionato al Politecnico di Torino. Data la rilevanza dei lavori di risanamento della volta in termini di fruibilità dell'infrastruttura e costo dell'intervento stesso, il TMB-GEIE ha ritenuto necessario disporre di dati aggiornati e affidabili in merito allo stato attuale di conservazione della stessa. Le conclusioni dell'assesment hanno fornito al TMB-GEIE un grado di priorità degli interventi di risanamento necessari su un orizzonte temporale di 15 anni. Lo studio è particolarmente utile per valutare le attività di risanamento nei prossimi anni garantendo al contempo la sicurezza per gli utenti all'interno del Traforo e le possibili alternative rispetto a quanto previsto negli anni scorsi. Le Concessionarie hanno aperto un tavolo di discussione con il TMB-GEIE al fine di definire le strategie di azione a partire dal 2027.
5. Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di adeguamento e ammodernamento dell'area di regolazione del traffico pesante diretto al Traforo situata ad Aosta, rientrata nelle competenze della Società a partire dal mese di marzo 2023 a seguito del progressivo avvio del nuovo modello di governance del TMB-GEIE.

Il totale della spesa per manutenzioni nel 2024 si è attestato ad €/mln 8,4 in diminuzione rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è dovuta principalmente al rinvio di una parte di attività all'ispezione delle strutture di genio civile del Traforo al fine evitare la sovrapposizione di un numero troppo elevato di attività all'interno del Traforo durante l'esecuzione dei lavori sulla volta e alla riduzione degli interventi di natura non ricorrente.

Gli investimenti ammontano ad €/mln 18,8 (di cui circa €/mln 12,2 afferenti volta e soletta gestiti come utilizzo diretto di fondo ripristino, come meglio esplicitato nella sezione principi contabili della nota integrativa) e in diminuzione di circa €/mln 2,0 rispetto all'anno precedente prevalentemente per effetto dell'anticipazione al 2023 di alcune lavorazioni sulla soletta. Per quanto concerne l'andamento del traffico nella tabella che segue a pag. 14, viene riepilogato l'andamento dettagliato del traffico nell'ultimo triennio confrontato con quello del 2019 ultimo anno prima del Covid-19:

Il traffico complessivo riporta un decremento complessivo del 15,11% rispetto al 2023 dovuto ad un duplice effetto:

- una maggiore indisponibilità dell'infrastruttura dovuta alle chiusure continuative per attività manutentive (105 giorni di chiusura nel 2023, 63 giorni di chiusura nel 2023);
- la chiusura del raccordo A4/A5 Santhià-Ivrea alla circolazione dei mezzi pesanti che ha deviato parte del traffico merci su altre direttive autostradali.

Nello specifico è stata rilevata una diminuzione del traffico leggero del 7,35%, un traffico di bus allineato all'anno precedente ed un forte decremento del traffico merci pari al 32,72% penalizzato fortemente dalle chiusure e dalla deviazione del traffico pesante rispetto alla direttrice del Traforo del monte Bianco.

Il periodo prolungato delle chiusure unito alla deviazione dei mezzi pesanti verso altri assi autostradali ha avuto pesanti riflessi sui ricavi della Società che sono diminuiti del 23,4% rispetto al 2023. Tale riduzione è stata parzialmente mitigata dall'incremento delle tariffe pari al +5,10% autorizzato dalla CIG a partire dal 1° gennaio 2024 (inflazione media Francia-Italia dal 1/9/2022 al 31/8/2023).

Infine, rispetto al 2019, ultimo anno senza impatti COVID e senza impatti dovute a chiusure prolungate, i volumi registrano una contrazione complessiva pari al -27,52%, penalizzati soprattutto nelle categorie pesanti (bus -30,19% e camion - 44,58%).

La Vostra Società, Signori Azionisti, ha registrato dunque ricavi netti da pedaggio nel 2024 pari a €/mln 44,69 rispetto agli €/mln 58,33 del 2023 in ragione di quanto sopra esposto.
Per quanto riguarda i costi, la riduzione dei costi di manutenzione, con particolare riferimento al rifacimento di alcune porzioni di soletta di impalcato all’interno del tunnel, ha generato un totale di costi esterni gestionali pari a €/mln 22.592.

L’EBITDA passa quindi da €/mln 23,2 nel 2023 a €/mln 9,4 nel 2023, con un decremento del 60% che riflette la consistente diminuzione dei ricavi.

La Commissione Intergovernativa nella riunione tenutasi nel mese di dicembre 2024 ha preso atto delle attività gestite a seguito dell’avvio della nuova governance (Comitati, Sottocomitati e aree di regolazione) ed ha auspicato la modifica della Convenzione di Lucca in tempi brevi.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI E OPERATIVI

Premessa

In questo paragrafo sono esposti e commentati i prospetti di Analisi dei risultati reddituali e di Analisi della struttura patrimoniale dell’esercizio corrente, confrontati con i valori dell’esercizio precedente. Si precisa inoltre che gli schemi, riclassificati rispetto agli schemi ufficiali di seguito esposti nella Nota Integrativa, presentano talune differenze espositive.

In particolare:

- il prospetto di “Analisi dei risultati reddituali” introduce il “**Margine operativo lordo (EBITDA)**”, non riportato nel prospetto di conto economico ufficiale. Tale margine rappresenta un indicatore della performance operativa ed è determinato partendo dal valore della produzione nel prospetto di conto economico ufficiale e sottraendo ad esso tutti i costi della produzione ad eccezione degli ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali ultime citate tipologie di costi si arriva al “**Risultato operativo (EBIT)**” che coincide con la “Differenza tra valore e costi della produzione” riportato nel prospetto di conto economico ufficiale. Sotto il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di “Analisi dei risultati reddituali”;
- il prospetto di “Analisi della struttura patrimoniale” si differenzia da quello civilistico per la maggiore sintesi in particolare si definiscono i seguenti indicatori:
 - “**Capitale circolante**”: definito come somma algebrica tra rimanenze di magazzino, crediti verso clienti e società del gruppo e altre attività, debiti commerciali e verso società del gruppo, acconti e altre passività;
 - “**Capitale investito, dedotte le passività d’esercizio**”: determinato come somma algebrica delle immobilizzazioni e del capitale circolante;
 - “**Capitale investito netto**”: determinato come somma algebrica del capitale circolante, dei fondi, sia a breve che a medio-lungo termine, e del saldo delle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite;
 - “**Capitale proprio**”: coincide con il patrimonio netto degli schemi di bilancio;

- rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è dato dalla somma di:
 - “Attività finanziarie”: date dalla somma algebrica, con scadenza a breve e medio-lungo termine, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, Crediti finanziari, Disponibilità liquide, Ratei e risconti attivi finanziari e Immobilizzazioni finanziarie;
- “Passività finanziarie”: date dalla somma algebrica, con scadenza a breve e medio-lungo termine, tra i debiti finanziari a breve termine e i ratei e risconti passivi finanziari.

PROSPETTO DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

€/mgl	FY24	FY23	Variance	Variance %
Ricavi da pedaggio	44.688	58.329	-13.641	-23
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58	59	-1	-1
Altri proventi e ricavi	0	71	-71	-100
TOTALE RICAVI	44.747	58.458	-13.712	-23
Costi esterni della produzione	-22.592	-23.094	502	-2
Altri costi e saldo plus/minus da alienazione	-699	-450	-249	55
TOTALE COSTI	-23.291	-23.544	253	-1
VALORE AGGIUNTO	21.456	34.914	-13.458	-38
Costo del personale al netto dei rimborsi	-12.091	-11.672	-419	4
COSTO DEL LAVORO NETTO	-12.091	-11.672	-419	4
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	9.365	23.242	-13.877	-60
Ammortamenti	-3.557	-3.177	-380	12
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-16.747	-9.959	-6.787	68
TOTALE AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONE E STANZIAMENTI A FONDI RISCHI E ONERI	-20.304	-13.136	-7.167	55
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-10.939	10.106	-21.044	-208
Proventi ed oneri finanziari	5.383	3.784	1.599	42
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	5.383	3.784	1.599	42
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-5.556	13.890	-19.446	-140
Imposte sul reddito dell'esercizio	664	-2.378	3.042	-128
UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	-4.892	11.512	-16.404	-142

Gestione Economica

- I **“Ricavi da pedaggio”** dell’esercizio 2024 ammontano a €/mgl 44.688 (€/mgl 58.329 nel 2023) evidenziando un decremento di €/mgl -13.641 (-23%). La variazione è correlata al minor traffico conseguente a:
 1. la completa chiusura al traffico del Traforo (dal 2/9/2024 al 16/12/2024) per l’esecuzione dei lavori di rinnovo dei primi 328 metri della volta;
 2. l’interdizione del transito pesante sulla bretella Santhià - Ivrea (limitazione iniziata a dicembre 2023 e che si suppone finirà i suoi effetti al 30 aprile 2025), che ha deviato consistenti flussi di traffico dal Traforo del Monte Bianco verso altre direttrici.

L’impatto di tali eventi negativi ha inciso in maniera consistente sul traffico, che registra nel 2024 **minori transiti merci per -32,7%** e minori transiti persone per -7,3%. Il decremento sopra evidenziato viene parzialmente compensato dalla **maggiore tariffa riconosciuta (+5,1%)** a far data dal 1° gennaio 2024.

Transiti	2024	2023	Variazione	Variazione %
Moto	10.547	12.239	-1.692	-13,8%
Auto	1.050.648	1.133.146	-82.498	-7,3%
Bus	14.358	14.355	3	0,0%
Persone totale	1.075.553	1.159.740	-84.187	-7,3%
Merci Totale	348.050	517.305	-169.255	-32,7%

Si riporta a complemento di quanto sopra lo spaccato dei ricavi da pedaggio suddivisi per classe, in cui risulta evidente l’effetto calmierante dell’aumento tariffario rispetto alla flessione di transiti:

Ricavi Netti		2024	2023	Variazione	Variazione %
Persone	Moto	105	118	-13	-11,2%
	Auto	11.902	12.247	-345	-2,8%
	Bus	791	755	36	4,8%
Merci	Merci	31.890	45.208	-13.318	-29,5%
Ricavi totale		44.688	58.329	-13.641	-23,4%

Gli **“Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni”** ammontano a €/mgl 58 (€/mgl 59 nel 2023). Trattasi della quota di competenza del canone relativo al servizio di ristorazione sul piazzale italiano del Traforo.

I **“Costi esterni della produzione”** ammontano a €/mgl -22.592, accogliendo le spese per manutenzioni e altri costi operativi legati alla gestione ordinaria. L’andamento è sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente (lieve flessione di €/mgl 502).

La voce **“Altri costi”** ammonta a €/mgl -699 e presenta un incremento di €/mgl -249 rispetto al precedente esercizio. La voce è composta principalmente da contributi associativi e sopravvenienze passive derivanti dalla restituzione di un credito d’imposta per ricerca e sviluppo anni precedenti.

Il **“Costo del lavoro al netto dei rimborsi”** è stato pari a €/mgl -12.091 con un incremento di €/mgl -419 rispetto all’esercizio precedente (€/mgl -11.672 nel 2023) legato alla crescita del costo per il personale dipendente, dovuto sia a maggiore forza media (+7,2%) che costo medio (+4,1%), parzialmente compensato dai rimborsi per distacchi di personale migliorativi per €/mgl 687. Per un’analisi più dettagliata della composizione del costo del personale si rimanda al paragrafo **“Risorse umane”**.

L’**EBITDA**, pari a €/mgl 9.365, evidenzia un decremento di €/mgl -13.877 rispetto al 2023, con una variazione del -60%. Il decremento è dovuto sostanzialmente alla diminuzione dei ricavi da pedaggio conseguenti alla chiusura del Traforo come sopra esposto e ad un aumento del costo del lavoro netto, solo parzialmente compensato dalla lieve flessione dei costi esterni della produzione.

Gli **“Ammortamenti”** dell’esercizio ammontano a €/mgl -3.557 (€/mgl -3.177 nel 2023).

La voce **“Stanziamenti a fondi rischi ed oneri”** è pari a €/mgl 16.747 (€/mgl 9.959 nel 2023). L’incremento netto di €/mgl 6.787 della voce nei due esercizi a confronto è attribuibile in prevalenza alla rilevazione nel 2023 del parziale rilascio del fondo ripristino pari a €/mgl 5.960, che influenzava il valore degli utilizzi di tale esercizio. Il residuo della variazione è legato a una lieve flessione delle manutenzioni nell’esercizio in commento. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo **“Attività di manutenzione ed investimenti”**.

Il **“Risultato operativo”** (EBIT), pari a €/mgl -10.939 e tenuto conto delle considerazioni sopra evidenziate, presenta una variazione negativa pari a €/mgl -21.044 rispetto al 2023.

I **“Proventi ed oneri finanziari”** presentano un saldo positivo pari a €/mgl 5.383 (€/mgl 3.784 nel 2023); l’aumento rispetto all’esercizio di confronto è correlato ai maggiori interessi attivi generati sia dalle dinamiche migliorative dei tassi del mercato finanziario, sia alla maggiore quantità di strumenti finanziari sottoscritti dalla Società.

Il **“Risultato prima delle imposte”** è negativo per €/mgl -5.556, con un decremento di €/mgl -19.446 rispetto all’esercizio precedente.

Le **“Imposte sul reddito dell’esercizio”** evidenziano un saldo positivo pari a €/mgl 664 (€/mgl -2.378 nel 2023). La voce è composta prevalentemente da imposte correnti per €/mgl -5.049, in flessione per €/mgl 4.719 rispetto al 2023 a seguito del minore reddito imponibile fiscalmente; da imposte anticipate con saldo positivo per €/mgl 5.880, peggiorative di €/mgl -1.792 rispetto al 2023 correlate alla dinamica del Fondo ripristino e sostituzione e dell’incremento tariffario straordinario.

L’esercizio 2024 chiude con una **perdita dell’esercizio** di €/mgl -4.892 (utile di €/mgl 11.512 nel 2023).

A sintesi di quanto sopra, sul risultato 2024 hanno inciso negativamente rispetto al 2023 minori ricavi (€/mgl -13.712) derivanti dalla chiusura al traffico come sopra esposto e il minore utilizzo di fondo ripristino (€/mgl -6.787), solo parzialmente compensati dalle variazioni positive della gestione finanziaria (€/mgl +1.599) e fiscale (€/mgl +3.042).

PROSPETTO DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

€/mglw	FY24	FY23	Variance	Variance %
IMMOBILIZZAZIONI	237.325	234.350	2.975	1
Immobilizzazioni immateriali	38	6	32	562
Immobilizzazioni materiali	71.536	68.593	2.943	4
Partecipazioni	165.752	165.752	0	0
CAPITALE CIRCOLANTE	-146.981	-141.266	-5.714	4
Crediti verso clienti	75	100	-25	-25
Crediti verso società del gruppo	26.468	13.475	12.993	101
Altre attività	6.446	8.237	-1.791	-26
Debiti verso fornitori	-2.084	-1.136	-948	83
Debiti verso società del gruppo	-26.526	-21.658	-4.868	22
Altre passività	-151.360	-140.285	-11.075	8
CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d’esercizio	90.345	93.083	-2.739	-3
Fondi Diversi e (Att. per imposte anticipate)/Pass. per imposte differite	-47.611	-48.935	1.324	-2
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-747	-757	10	-1
Attività per imposte anticipate / Passività per imposte differite	90.715	84.835	5.880	7
Fondo rischi ed oneri (compresa quota a breve)	-137.579	-133.012	-4.567	4
CAPITALE INVESTITO NETTO	42.734	44.148	-1.415	-4
CAPITALE PROPRIO	-219.120	-234.948	15.828	-7
Capitale sociale	-198.749	-198.749	0	0
Riserve e risultati portati a nuovo	-25.263	-24.687	-576	2
Utile (perdita) dell’esercizio	4.892	-11.512	16.404	-144
ATTIVITA' FINANZIARIE	176.422	190.807	-14.385	-8
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	24.206	55.931	-31.725	-57
Crediti finanziari	82.000	60.000	22.000	37
Disponibilità liquide	31.466	35.859	-4.393	-12
Ratei e Risconti attivi finanziari	397	1.048	-652	-62
Immobilizzazioni finanziarie	38.354	37.969	385	1
PASSIVITA' FINANZIARIE	-36	-7	-29	408
Debiti finanziari	-36	-7	-29	408
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO)	176.386	190.800	-14.414	-8
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO	-42.734	-44.148	1.415	-4

Al 31 dicembre 2024 le “**Immobilizzazioni**” sono pari a €/mgl 237.325, in aumento di €/mgl 2.975 rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione scaturisce prevalentemente dalla movimentazione delle immobilizzazioni materiali, ovvero incrementi per gli investimenti effettuati nel corso dell’esercizio pari a €/mgl 6.616 e decrementi per gli ammortamenti pari ad €/mgl -3.535, oltre che per i contributi maturati per €/mgl -137.

La voce “immobilizzazioni” è composta prevalentemente da:

- immobilizzazioni immateriali per €/mgl 38;
- immobilizzazioni materiali per €/mgl 71.536, di cui beni gratuitamente devolvibili €/mgl 58.954;
- partecipazioni per €/mgl 165.752, di cui €/mgl 164.750 per la partecipazione di controllo in R.A.V. S.p.A., €/mgl 1.000 per la partecipazione nel Traforo del Monte Bianco-GEIE e per €/mgl 2 nel CAIE.

Il saldo del “**Capitale Circolante**” al 31 dicembre 2024 risulta negativo per €/mgl -146.981 (€/mgl -141.266 al 31 dicembre 2023). La posta risulta influenzata dalla gestione finanziaria dei rapporti TMB-GEIE, connessi alle ingenti lavorazioni effettuate dalla collegata e di cui indirettamente SITMB ne sostiene il carico per la propria quota parte. Il valore è composto in prevalenza da:

- “Crediti verso soc. del gruppo” per €/mgl 26.468. L’aumento di €/mgl +12.993 rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuto prevalentemente ai maggiori crediti maturati verso il GEIE (€/mgl +11.338), in conseguenza anche alle diverse tempistiche di compensazione delle reciproche partite. Si ricorda che la chiusura al traffico del Traforo del Monte Bianco dal 02 settembre al 16 dicembre, ha influito sull’andamento dei crediti per pedaggi vista la crescente esigenza di liquidità della collegata. In via residuale, influisce sulla variazione anche il credito verso la RAV per la regolazione di consolidato fiscale (€/mgl +1.637), a debito nell’esercizio di confronto.
- “Altre attività” per €/mgl 6.446, composte per la gran parte da crediti tributari (per €/mgl 6.243) di cui €/mgl 4.526 legati ai rimborsi di TVA. Il decremento della voce per €/mgl -1.791 è riconducibile principalmente al minor credito IVA francese per €/mgl -1.544, cui sommano minori risconti attivi legati al diverso timing di regolazione delle assicurazioni societarie.
- “Debiti verso fornitori” per €/mgl -2.084, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 di €/mgl -948 per maggiori fatture da ricevere connesse ai lavori dell’ultimo trimestre 2024.
- “Debiti verso società del gruppo” per €/mgl -26.526. L’aumento, pari a €/mgl -4.868 rispetto al 31 dicembre 2023, è connesso a maggiori debiti verso il GEIE in conseguenza della tempistica e dell’entità dei lavori sulla volta effettuati fino al mese IV trimestre 2024, nonché delle dinamiche richiamate al primo bullet.
- “Altre passività” per €/mgl -151.360. La variazione di €/mgl -11.075 rispetto al 31 dicembre 2023 è prevalentemente dovuta ai debiti generati dagli aumenti tariffari straordinari, pari a €/mgl -10.903.

Il “**Capitale Investito Netto dedotte le passività di esercizio**” è pari a €/mgl 90.345 (€/mgl 93.083 al 31 dicembre 2023).

I “**Fondi Diversi e Attività per imposte anticipate**”, al 31 dicembre 2024 ammontano a €/mgl 47.611, evidenziano una diminuzione di €/mgl 1.324 dovuta all’incremento di imposte anticipate per €/mgl 5.880, compensata in parte dall’aumento del Fondo ripristino per €/mgl -4.567. Per maggiori informazioni e dettagli sugli interventi previsti nel fondo si rimanda a quanto specificamente indicato nel paragrafo “Attività di manutenzione ed investimenti”.

Il **"Capitale Investito Netto"** è pari a €/mgl 42.734 (€/mgl 44.148 al 31 dicembre 2023).

Il **"Capitale proprio"**, al 31 dicembre 2024, ammonta a €/mgl -219.120 e registra, rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, un decremento di €/mgl 15.828, per effetto della perdita di esercizio 2024 e della distribuzione dei dividendi deliberati in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

La **"Posizione finanziaria netta"** al 31 dicembre 2024 ammonta €/mgl 176.386 (€/mgl 190.800 al 31 dicembre 2023), ed è composta prevalentemente dalle **"Attività Finanziarie"** per €/mgl 176.422, che accolgono:

- Conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. per €/mgl 17.206;
- €/mgl 7.000 relativi a quote di Fondo Azimut;
- Time deposit intrattenuto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. per €/mgl 30.000, verso Intesa San Paolo per €/mgl 25.000 e verso Banca Nazionale del Lavoro per €/mgl 27.000;
- Depositi su conti correnti intrattenuti presso istituti di credito per €/mgl 31.466;
- Titoli immobilizzati per un valore complessivo di €/mgl 38.329.

La variazione della voce (€/mgl -14.414) riflette principalmente la minore liquidità generata dalla gestione ordinaria, oltre alla liquidazione dei dividendi di competenza 2023 (€/mgl -10.907).

L'INFRASTRUTTURA

Sicurezza

In materia di sicurezza, anche nel corso del 2024 sono proseguite le attività di aggiornamento e di implementazione delle dotazioni che costituiscono parte integrante dell'opera e sono condizione essenziale per il suo funzionamento al servizio del traffico internazionale. Si segnala, in particolare, il completamento dell'attività di rinnovamento del parco auto dei Veicoli Sicurezza Traffico (VST), utilizzati principalmente per la scorta dei mezzi pesanti refrigerati.

Nel corso delle 15 settimane di chiusura del 2024 sono state inoltre realizzate specifiche attività di formazione dedicate agli operatori interni addetti al servizio di intervento immediato e alla gestione del traffico. In particolare, alcune squadre di Sorveglianti Sicurezza e Traffico si sono recate al Traforo del Frejus per partecipare ad una sessione di formazione pratica con il simulatore di incendio.

Nel corso del 2024 sono state svolte tre delle quattro esercitazioni trimestrali di sicurezza previste dall'art. 9.1 del regolamento di circolazione. In quanto l'infrastruttura non è stata disponibile all'esercizio del traffico per 15 settimane consecutive, il comitato di sicurezza ha permesso l'espletazione di una sola esercitazione trimestrale nel secondo semestre.

Le esercitazioni interne, organizzate secondo i dettami del Piano Interno di Intervento e Sicurezza (PIIS), hanno simulato i seguenti scenari:

1. **Esercitazione interna n° 73** – 5 febbraio 2024. Simulazione incidente tra un autobus e un veicolo proveniente dalla direzione opposta, un secondo veicolo urta l'autobus nell'impossibilità di frenare. Sono coinvolte in totale 4 persone. Tutti e 4 gli occupanti dei veicoli vengono estratti, per due di questi è necessario l'intervento della squadra taglio e il supporto dei servizi pubblici (SDIS74, 118 e SAMU);
2. **Esercitazione interna n° 74** – 4 aprile 2024. Simulazione incendio con 1 disperso all'interno della centrale di ventilazione di estrazione dei fumi a Nord. Le Squadre di Intervento Immediato agiscono in fretta grazie alla prossimità del PIIN, individuano l'operaio disperso e spengono l'incendio senza bisogno di richiedere l'aiuto dei Servizi Pubblici. I Servizi Pubblici sono comunque stati allertati e hanno raggiunto il piazzale nord per mettersi a disposizione in caso di necessità.
3. **Esercitazione interna n° 75** – 1° luglio 2024 – Esercitazione di pubblica sicurezza. Sebbene i dettagli dello scenario e le conclusioni rimangano riservati a causa della loro natura strategica, l'obiettivo principale dell'esercitazione è stato quello di testare e migliorare il coordinamento tra i vari servizi di sicurezza francesi e italiani. Il comando delle operazioni è stato affidato alla Gendarmeria Nazionale francese, garantendo una gestione unitaria ed efficiente dell'esercitazione. Squadre del TMB-GEIE e di altri servizi pubblici hanno partecipato a supporto delle forze principali.

L'esercitazione annuale gestita dalle competenti Prefetture secondo il Piano di Soccorso Binazionale (PSB) si è svolta con le seguenti modalità:

4. **Esercitazione binazionale del 16 dicembre 2024** – Simulazione di un incidente tra un bus e altri veicoli leggeri transitanti in entrambi i sensi di marcia, l'incidente ha generato un piccolo incendio che è stato prontamente domato dalle squadre del Servizio Intervento Immediato. Tutti i feriti sono stati estratti dai veicoli e presi in carico dai servizi pubblici di soccorso. Gli occupanti del bus hanno correttamente raggiunto i luoghi sicuri più vicini e sono stati evacuati sui piazzali italiano e francese dagli Assistenti Sicurezza del TMB-GEIE per mezzo delle apposite navette.

Attività di manutenzione e investimenti

La manutenzione ordinaria e straordinaria del traforo è affidata al TMB-GEIE che assume direttamente la spesa, con riferimento all'intera infrastruttura e alle sue pertinenze, e provvede a suddividerla in parti uguali tra le due Società concessionarie, indipendentemente dal territorio in cui sono eseguiti gli interventi e dal perimetro delle rispettive concessioni nazionali.

Al fine di ridurre i tempi di indisponibilità del tunnel, sono state sfruttate al meglio le 45 interruzioni totali notturne della circolazione (78 nel 2023), per la realizzazione di 618 cantieri di manutenzione interna ed esterna al tunnel, e 105 giorni consecutivi di chiusura totale per il risanamento di due sezioni di volta del Traforo.

Le attività ricorrenti, che hanno riguardato in particolare la manutenzione preventiva e correttiva degli impianti e dei sistemi informatici del Traforo, come sempre sono state svolte utilizzando il sistema di gestione computerizzata GMAO.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione non ricorrente e degli investimenti eseguiti nel corso del 2024 si annoverano tra i più significativi:

- [risanamento di due porzioni di volta;](#)
- [allargamento della rampa italiana di accesso al Traforo;](#)
- [esecuzione dell’ultima tranche dei lavori di sostituzione di soletta d’impalcato;](#)
- [la conclusione dell’intervento di rinnovo architettura del sistema LOGOS;](#)
- [la sostituzione parziale dell’impianto di illuminazione con lampade a LED;](#)
- [il ripristino dell’arco all’ingresso italiano del Traforo.](#)

La **SITMB** ha inoltre realizzato in proprio le seguenti attività:

- [evoluzione funzionale della galleria posta sulla rampa italiana di accesso al Traforo;](#)
- [evoluzione funzionale dell’impianto antincendio dell’area di regolazione di Aosta;](#)
- [prime attività di progettazione del nuovo impianto di pedaggio \(progetto comune con la Concessionaria francese\).](#)

Fondo Ripristino e Sostituzione beni reversibili

L'art. 5 della Concessione vigente, rilasciata il 17 novembre 1971, denominato "Rilievo delle installazioni alla fine della concessione", prevede esplicitamente che: "Alla scadenza della presente concessione ... **(omissis)**... il Traforo e gli impianti indispensabili per il suo esercizio diverranno proprietà comune ed individuabile dei due Stati, senza che le due Società Concessionarie abbiano diritto ad alcun compenso e rimborso**(omissis)** Tutte le opere dovranno risultare in perfetto stato di conservazione, manutenzione e funzionalità in relazione allo sviluppo della tecnica e nella consistenza che risulterà allo scadere della concessione e saranno libere da qualsiasi privilegio ipoteca ed altri diritti reali". In relazione a quanto illustrato e nella sua qualità di impresa concessionaria di metà del Traforo del Monte Bianco, visto il vincolo di manutenzione e consegna gratuita dei beni gestiti al termine della Concessione "in perfetto stato di conservazione, manutenzione e funzionalità", la Società, in previsione delle ingenti spese da sostenere, ha da sempre iscritto all'interno del proprio bilancio di esercizio un Fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili, le cui movimentazioni rappresentano una delle poste che impattano maggiormente sul risultato economico di periodo. Infatti, la rilevanza e significatività delle opere di manutenzione e ammodernamento dei trafori autostradali hanno acquisito una drammatica importanza e risonanza, soprattutto negli ultimi vent'anni, in relazione ai tragici incidenti susseguitisi per incendi, a partire da quello del 1999, che hanno interessato il Traforo del Monte Bianco e, negli anni successivi, il Traforo del San Gottardo e quello del Frejus.

Il peso assunto da tale Fondo nel bilancio di SITMB è cresciuto ulteriormente negli ultimi anni, da quando la Società ha acquisito la consapevolezza di dover procedere al progressivo ripristino delle opere strutturali del Traforo, rappresentate dalla volta e dalla soletta. Come facilmente immaginabile, gli interventi di messa in pristino delle strutture, soprattutto per la parte relativa alla volta ed alla soletta, risultano particolarmente onerosi e complessi, in quanto attengono al parziale rifacimento di opere in calcestruzzo, in parte non armato, realizzate poco più di 60 anni orsono e che sono state oggetto di lavori di parziale adeguamento e di potenziamento impiantistico solamente in relazione al ripristino conseguente all'incendio del 1999, mentre in molti altri casi per i lavori da realizzare le tecnologie e le modalità tecniche di intervento potranno essere oggetto di ulteriori valutazioni tecniche.

A partire dal 2021 è stata avviata la predisposizione di un Piano Pluriennale di interventi manutentivi e di ripristino sviluppato dall'organismo paritetico di gestione TMB-GEIE. Tale piano è stato sviluppato e aggiornato annualmente sulla base delle progressive conoscenze tecniche sullo stato di degrado delle strutture di genio civile e dei fabbricati, nonché di invecchiamento degli impianti che, unitamente al rinvenimento di tracce di amianto in alcuni punti delle solette e del rivestimento della galleria hanno consentito alla Società il progressivo affinamento delle modalità di stima degli interventi e degli oneri da sostenere a proprio carico. Inoltre, la prima tranche di lavori della volta del traforo, effettuata nel corso del 2024, e la stesura di un approfondito studio effettuato dal Politecnico di Torino, sempre nel 2024, hanno portato ad un consistente aggiornamento delle stime, che si sono modificate sia come tempistiche di intervento, sia per gli importi complessivi dell'intervento della volta. Tali integrazioni, sono state recepite all'interno del FRES, e si attendono ulteriori possibili aggiornamenti anche dalla seconda tranche di lavori, che si svolgerà nel periodo settembre-dicembre 2025. Quanto avvenuto, porterà ad una valutazione compiuta degli interventi che dovranno essere effettuati sulla volta a partire dal 2027.

Il ripristino di volta, piedritti, glasal e soletta costituiscono gli interventi preponderanti ad unico ciclo. In particolare, per quanto riguarda la macrocategoria "volta". Come già introdotto nel 2025 è previsto la seconda tranche di lavori già appaltati (inizialmente prevista nel 2024), ed a partire dal 2027 è stata prevista la pianificazione della parte principale dell'intervento, tenuto conto della minore produttività del cantiere – verificatasi per gli interventi del 2024 – nel lasso temporale dei 105 gg, rispetto alle previsioni e gli esiti forniti dallo studio del Politecnico che hanno mostrato le attuali esigenze di interventi di risanamento (che si estendono su poco più di 5km). La conclusione di questo primo step di attività è prevista nel 2038. A partire dal 2043 e fino al 2050 sono stati previsti degli ulteriori interventi di tipo più localizzato sulla restante parte della volta, al fine di completare le attività di risanamento; queste potranno essere ulteriormente aggiornate a seguito di futuri assesment della volta.

Gli interventi di risanamento dei piedritti sono previsti con cadenza quinquennale tra il 2035 ed il 2050.

La macrocategoria "impalcato e soletta" ha mantenuto la pianificazione del TMB-GEIE dell'anno precedente, che prevede il risanamento della soletta in corrispondenza dei due imbocchi dal 2026 al 2028. La rimanente parte dell'impalcato stradale sarà oggetto di intervento mediante idrodemolizione e ricostruzione dell'estradosso.

Per quanto attiene la macrocategoria "opere d'arte minori" il FRES recepisce il valore medio annuale degli interventi compresi nel primo ciclo di manutenzione di ripristino degli interventi pianificati dal TMB-GEIE. Per quanto riguarda infine il ripristino e la sostituzione dell'ampia dotazione impiantistica, il FRES recepisce il valore medio degli interventi dell'arco temporale di 15 anni.

Si prevedono, per l'intero periodo 2025-2050, una mole di interventi per circa €/mln 274,9 corrispondenti alla quota parte di fondo relativa alle manutenzioni e agli interventi su volta e soletta, a cui si aggiunge una componente del Fondo relativa alla quota parte degli oneri derivanti dal valore residuo non ammortizzato dei cespiti avente durata inferiore alla concessione, in quanto dovranno essere consegnati gratuitamente al concedente. In relazione alle previsioni dei cicli di sostituzione e relativa spesa formulate dal TMB-GEIE, si prevede che il valore complessivo di tale tipologia di oneri da sostenere, al 2050, si attesti, sulla base delle informazioni ad oggi disponibile a circa €/mln 32.

Si rimanda ai principi contabili nella sezione "Fondo per Rischi ed Oneri" della Nota Integrativa per l'illustrazione sul funzionamento del Fondo in questione.

L'anno 2024 è stato caratterizzato da un sostanziale incremento degli investimenti della SITMB e di quelli riflessi dal TMB-GEIE, che si attestano complessivamente a €/mln 6,47 (oltre gli €/mln 12,2 afferenti volta e soletta gestiti come utilizzo diretto di fondo ripristino, come meglio esplicitato nella sezione principi contabili della nota integrativa) rispetto ai €/mln 7,13 del 2023 (oltre gli €/mln 13,9 di volta e soletta).

Controllo sulla sicurezza e aumento del tasso d’indisponibilità dell’infrastruttura

Nel corso del 2024 non si è verificato nessun evento di tipo A (incidente con lesioni a persone).

Il 3 giugno 2024 si è verificato un evento di tipo B (incendio). L’evento ha richiesto l’impiego di tutte le squadre di intervento immediato del TMB-GEIE oltre all’intervento dei servizi pubblici preposti alla lotta contro gli incendi. L’evento si è verificato all’altezza del G10, nel senso Francia-Italia a causa della rottura del motore di un mezzo pesante; nessun altro veicolo è stato coinvolto. A seguito del ripristino dei luoghi, non sono stati rilevati danni all’infrastruttura. L’evento ha determinato una chiusura totale non programmata di 2 ore e 58 minuti.

Gli altri eventi che hanno richiesto l’intervento delle squadre interne di intervento (E.I.I.) sono stati in numero pari a 329 (360 nel 2023), con un decremento correlato ai minori volumi di traffico complessivo e all’aumento del tasso di indisponibilità totale dell’opera dovuto alle 15 settimane di chiusura per lavori di manutenzione straordinaria (dal 2 settembre al 16 dicembre).

I servizi di pubblica sicurezza sono stati allertati e/o informati 24 volte, conformemente alla convenzione di cooperazione permanente TMB-GEIE/ SDIS74-RAVA del 16 dicembre 2006.

Nel 2024 non si è mai resa necessaria l’attivazione del Piano di Soccorso Binazionale.

L’impegno della SITMB e della sua partecipata paritetica TMB-GEIE è stato anche rivolto a garantire la massima disponibilità operativa del tunnel, ovvero ad assicurarne la rapida riapertura in caso di eventi non programmati che abbiano richiesto l’interruzione del traffico. Nel corso del 2024 il tempo di indisponibilità dell’infrastruttura, a causa di eventi non programmati verificatisi all’interno del traforo, è stato di 54 ore e 44 minuti, contro le 74 ore e 30 minuti del 2023; in particolare la differenza è imputabile da un lato alla ulteriore diminuzione delle interruzioni per motivi tecnici (7 ore e 12 minuti nel 2024, contro le 12 ore e 35 minuti del 2023), dall’altro al decremento dei volumi di traffico ed alla chiusura totale già citata precedentemente. Il tasso di indisponibilità dell’opera dovuto a queste chiusure totali non programmate si attesa allo 0,8% (in lieve calo rispetto allo 0,9% del 2023).

Infine, nel 2024 il tasso di indisponibilità dovuto alle chiusure programmate necessarie per realizzare interventi di manutenzione, ispezioni e altre attività che richiedono l’assenza totale di traffico si attesta al 35,4% registrando un significativo incremento rispetto all’anno precedente (nel 2023 il tasso di indisponibilità è stato pari al 25,8%). Le principali cause sono legate alla conclusione dei lavori di risanamento di alcune porzioni dell’impalcato stradale e all’avvio dei cantieri-test di rinnovamento della volta che hanno richiesto le 15 settimane consecutive di chiusura di cui sopra.

Il tasso di indisponibilità totale dell’opera per il 2024 si attesta pertanto al 36,2% (contro il 26,6% nel 2023).

Formazione e Sicurezza dei Luoghi di Lavoro

Sicurezza dei Luoghi di Lavoro

Nell’ambito dell’applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in data 23 dicembre 2024 è stata effettuata la riunione periodica da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dell’Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.

Nel mese di dicembre, sono state rassegnate dimissioni immediate dagli incarichi di RSU e di RLS. Fino a nuove elezioni, gli incarichi di RLS sono stati temporaneamente assunti da altri rappresentanti.

Il 13 giugno 2024 presso la sede di Courmayeur ed il 12 novembre 2024 presso l’area di regolazione di Aosta sono stati effettuati i sopralluoghi da parte del Medico Competente ai sensi dell’art. 25 D.Lgs. 81/08.

Nel mese di giugno è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei rischi (Rev.09) della sede di Courmayeur. Nel mese di giugno è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei rischi (Rev.02) dell’area di regolazione di Aosta. Nel mese di giugno è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei rischi (Rev.02) della sede di Roma.

Nel 2024 non si sono verificati infortuni, si sono registrati tre mancati infortuni, e non è stata rilevata alcuna malattia professionale. Il Medico del Competente ha consegnato la relazione finale sanitaria per l’anno 2024.

Il 4 dicembre 2024 presso la sede di Courmayeur, l’area di regolazione di Aosta e la sede di Roma, si sono svolte le prove di evacuazione.

Formazione

Durante l’intero anno 2024 la SITMB ha provveduto ad erogare un ciclo di corsi di formazione per i dipendenti non distaccati per un totale di 1.557 ore, di cui 325 in ambito salute e sicurezza.

RISORSE UMANE

Sotto il profilo organizzativo, il 2024 è stato caratterizzato da interventi mirati al consolidamento dell’assetto organizzativo attraverso l’inserimento di nuove competenze dal mercato esterno e la definizione dei perimetri di responsabilità delle diverse strutture mirato in modo tale da garantire la corretta gestione dell’operatività e la progressiva applicazione della Nuova Governance.

Le principali modifiche organizzative implementate nel corso dell’anno sono state:

- la confluenza delle attività di ESG (Environmental, Social, Governance) nell’ambito della Struttura Amministrazione, Finanza e Controllo;
- la creazione di una struttura Legale nell’ambito di Legale, Acquisti e Appalti con l’obiettivo di migliorare il supporto alle diverse strutture aziendali su aspetti di natura legale e di gestione dell’eventuale contenzioso.

Parallelamente sono proseguiti gli interventi di aggiornamento delle procedure aziendali mirate sia alla progressiva attuazione della Nuova Governance che al continuo adeguamento dell’assetto procedurale al modello organizzativo di Gestione e Controllo (previsto dal D.Lgs n. 231/01).

Organico puntuale del Personale in forza

Al 31 dicembre 2024 il personale risulta di complessive 141 unità, delle quali n. 114 unità distaccate presso il TMB-GEIE.

ORGANICO PUNTUALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

Qualifica	31 December 2024			31 December 2023			Delta Delta assoluto		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	4	-	4	3	-	3	1	-	1
Impiegati	68	-	68	61	-	61	7	-	7
Esattori	27	-	27	23	-	23	4	-	4
Operai	42	-	42	41	-	41	1	-	1
Totale	141	-	141	128	-	128	13	-	13

Organico Medio del Personale in forza

Al 31 dicembre 2024 l'organico medio della Società è stato pari a 126,5 FTE, delle quali n. 100,9 FTE distaccate presso il TMB-GEIE.

ORGANICO MEDIO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

Qualifica	31 December 2024			31 December 2023			Delta Delta assoluto		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	3,6	-	3,6	2,1	-	2	1,5	-	1,5
Impiegati	63,3	-	63,3	56,7	-	57	6,6	-	6,6
Esattori	21,4	-	21,4	19,8	-	20	1,6	-	1,6
Operai	38,2	-	38,2	39,4	-	39	-1,2	-	-1,2
Totale	126,5	-	126,5	118,0	-	118,0	8,5	-	8,5

Costo del lavoro

Il “Costo del lavoro gestionale netto” pari 12.091 €/mgl (11.672 €/mgl del 2023) evidenzia un incremento del 3,6% (+419 €/mgl) rispetto al 2023. Tale incremento è principalmente riconducibile ad un incremento della forza media (+7,2%), che passa dai 118 FTE del 2023 ai 126,5 FTE del 2024 e un incremento del costo medio pro-capite (+4,1%), compensato da una riduzione del saldo dei distacchi in/out (-687 €/mgl) derivante principalmente dalla riduzione numero di risorse distaccate presso il TMB-GEIE conseguente alla progressiva attuazione della Nuova Governance.

La complessa gestione del Traforo affidata al TMB-GEIE, infatti, prevede che le società concessionarie distacchino presso lo stesso buona parte delle proprie risorse e/o delle risorse ricevute in distacco da altre società e che il TMB-GEIE successivamente ribalti alle concessionarie in ugual misura il costo delle risorse impiegate, unitamente ai costi del proprio Direttivo e di quelli del personale assunto direttamente tramite contratti di somministrazione.

In sintesi:

- La SITMB e la ATMB hanno una propria struttura del personale che genera costo.
- Gran parte del personale di ambedue suddette strutture è distaccata presso il TMB-GEIE per l'effettuazione delle attività operative e amministrative necessarie la gestione del traforo stesso. Ciò genera un rimborso per le concessionarie e un costo per il TMB-GEIE.
- Successivamente il TMB-GEIE, alla stregua di tutti gli altri costi e ricavi del proprio bilancio, riaddebita il 50% del proprio costo complessivo derivante da tutto il personale italiano e francese distaccato presso quest'ultima, unitamente ai costi del proprio Direttivo e di quelli del personale assunto direttamente tramite contratti di somministrazione alle stesse concessionarie.

Si evidenzia che nel periodo di chiusura è stata attivata la CIGS per solidarietà per la gestione del personale operativo in esubero. Il suddetto ammortizzatore non ha fatto registrare un risparmio significativo sul costo del personale, in quanto, il suo utilizzo è stato limitato sia dalla fruizione da parte del personale interessato delle proprie spettanze (ferie e permessi) che dall'impiego degli stessi da parte del TBM-GEIE su attività funzionali ai lavori e in iniziative formative.

Relazioni Industriali

Sotto il profilo delle relazioni industriali, il 2024 è stato caratterizzato dal serrato confronto le Organizzazioni Sindacali finalizzato a definire la scelta e le conseguenti modalità di gestione dell'ammortizzatore sociale più idoneo a garantire una corretta gestione del personale operativo in esubero durante la temporanea chiusura del tunnel necessaria per l'effettuazione dei lavori di manutenzione straordinaria della volta del traforo. Lo strumento individuato è stato quello della Cassa Integrazione Straordinaria per Solidarietà e, in accordo con le Organizzazioni Sindacali, è stata presentata la domanda di attivazione al MINLAV che ne ha concessa l'autorizzazione.

Formazione del Personale

La politica aziendale è volta alla formazione finalizzata al mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di Gestione, al miglioramento della gestione della sicurezza ed al monitoraggio ambientale, all'aggiornamento professionale delle figure specialistiche e alla sensibilizzazione su tematiche sociali.

Nel corso dell'anno 2024 sono state complessivamente fruite circa 7.000 ore di formazione da tutto il personale (distaccato e non distaccato).

RISERVE E CONTENZIOSI

La Mediazione con oggetto i tre contenziosi (“prima”, “seconda” e “terza” causa) in essere tra la SITMB e Anas S.p.A. si è articolata in molteplici incontri a partire dal 10 ottobre 2021 fino all'ultimo incontro del 24 gennaio 2024. All'esito della negoziazione, nel mese di febbraio 2024, le parti hanno raggiunto un accordo transattivo, divenuto definitivamente efficace nel mese di marzo 2024, in ragione del quale, tra l'altro, le stesse si sono impegnate ad abbandonare la “seconda” e la “terza” causa (la “prima” causa è stata definita a dicembre 2022). I due giudizi, si sono estinti.

I contenuti essenziali della Transazione intervenuta tra le parti, sono rappresentati dalle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 4 marzo 2024, riepilogate come segue:

- Modifiche alle previsioni statutarie di SITMB sulla distribuzione dei dividendi, riguardanti principalmente:
 - eliminazione dallo Statuto di SITMB del meccanismo di ammortamento delle azioni A (i.e. ASPI, Comune di Ginevra e Cantone di Ginevra), meccanismo che determina la progressiva perdita del diritto ai dividendi per tale categoria di azioni e la sostituzione con azioni di godimento con diritto di voto;
 - attribuzione di un dividendo privilegiato a favore degli azionisti B pari al 2% del valore nominale (“dividendo privilegiato”); il dividendo privilegiato ove non distribuito in un esercizio viene recuperato in un successivo esercizio; nell'esercizio successivo il recupero del dividendo privilegiato è prioritario rispetto al recupero del dividendo ordinario;
 - riconoscimento di un dividendo ordinario pari al 6% del valore nominale a favore dei soci A e B (“dividendo ordinario”); il dividendo ordinario ove non distribuito in un esercizio viene recuperato in un successivo esercizio; nell'esercizio successivo il recupero del dividendo ordinario prevale sul dividendo privilegiato di tale esercizio ma è subordinato al recupero del dividendo privilegiato di precedenti esercizi;

- d. rimane fermo un importo da destinare a riserva statutaria, per le finalità previste dall’art. 20, e ai superbenefici;
 - e. gli utili possono essere portati a nuovo solo con una decisione dell’assemblea assunta con il voto favorevole del 70% del capitale sociale.
2. Riconoscimento una tantum di un privilegio sulla distribuzione degli utili di Euro 4.550.000, a favore dei soci titolari di azioni B, tramite l’approvazione di una clausola statutaria transitoria. All’esito della negoziazione tra le parti, è stato effettuato, in occasione della distribuzione dei dividendi del 2024, il riconoscimento ai soli soci B, ossia ANAS (1.236.170 azioni) e la Regione Autonoma della Valle d’Aosta (408.850 azioni), di un privilegio una tantum sui prossimi Euro 4.550.000 di utili netti in forza di apposita disposizione transitoria da inserire in statuto.
3. Modifiche allo statuto in materia di Governance:
- a. Comitato Controllo e Rischi: i compiti sono stati ripresi da quelli indicati dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., fermo che la funzione principale del Comitato sarà quella di esprimere un parere sulla congruità del fondo FRES, in sede di redazione del progetto di bilancio; esso esprime in ogni caso pareri non vincolanti;
 - b. Comitato Operazioni Parti Correlate: con la funzione principale di monitorare le operazioni con parti correlate e, segnatamente, con le società del Gruppo Aspi; anch’esso esprime pareri non vincolanti;
 - c. Policy investimenti e Piano Industriale di SITMB: discussione e approvazione nell’ambito del Consiglio di Amministrazione di SITMB di una politica di investimento della liquidità della Società; inoltre, gli organi delegati informeranno il Consiglio di Amministrazione dei contenuti del piano industriale e delle sue variazioni significative;
 - d. Budget Annuale: discussione e approvazione in Consiglio di Amministrazione del budget annuale e delle sue modifiche;
 - e. Flussi informativi: instaurazione di uno stabile flusso informativo dalla controllata RAV S.p.A. al Consiglio di Amministrazione di SITMB; inoltre, gli organi delegati cureranno altresì che il Consiglio di Amministrazione, nell’ambito della periodica informativa sull’andamento economico e finanziario delle controllate, possa esprimere le sue valutazioni sul Piano Economico Finanziario delle controllate.
4. L’impegno da parte di ANAS e della Società ad abbandonare a spese compensate i giudizi in corso tra le stesse.
5. L’accettazione definitiva da parte di ANAS in ogni loro parte dei precedenti bilanci di esercizio della Società già depositati a registro imprese e la rinuncia definitivamente ad ogni pretesa, diritto e/o azione riguardante i (o derivante dai) predetti bilanci di esercizio della Società, ivi inclusa ogni pretesa risarcitoria (nei confronti di SITMB, dei suoi amministratori e sindaci nonché dei suoi soci), ivi incluse eventuali responsabilità ai sensi dell’art. 2497 cod. civ..
6. L’accettazione da parte di ANAS delle metodologie e i criteri di costruzione del Fondo spese, ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili adottati per la determinazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

7. L’impegno della Società, su richiesta di ANAS, a versare a favore di ANAS, e ciò almeno fino a quando ANAS rimarrà titolare delle azioni di classe B corrispondenti alla partecipazione statale di cui all’art. 4 dello statuto sociale, gli eventuali futuri importi che dovessero essere maturati a titolo di superbenefici ex art. 20 dello Statuto vigente, previo assunzione di impegni di manleva e rilascio di garanzie da parte di ANAS in linea con quelli previsti nell’accordo transattivo del 28 dicembre 2022.
8. La consegna di alcuni documenti ad ANAS: la Società ha condiviso con ANAS il Piano pluriennale degli interventi stimati di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili relativi al Traforo del Monte Bianco con una proiezione del fondo per manutenzione straordinaria e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili fino a fine concessione, riferito al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. In occasione della sottoscrizione della Transazione, è stata prevista la condivisione del PEF/PFR di RAV S.p.A., ultima versione sottoposta all’approvazione del MIT, nonché del preconsuntivo 2023 di RAV S.p.A.. In relazione a tali documenti troveranno applicazione le disposizioni di cui all’accordo di riservatezza stipulato dalle Parti in data 14-15 febbraio 2023.

INFORMATIVA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 (GDPR)

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, la Società: ha a suo tempo nominato il Data Protection Officer (DPO) (artt. 37-39); ha rivisto il modello di organizzazione e di gestione per l’applicazione della normativa privacy; ha implementato il piano procedurale nonché ha definito in modo più dettagliato le attività, i doveri e le responsabilità delle figure aziendali coinvolte nel trattamento di dati personali delle persone fisiche e ha provveduto all’aggiornamento del “Registro delle attività di trattamento” descrivendo i trattamenti eseguiti nell’ambito dello svolgimento delle attività aziendali.

INFORMATIVA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Premessa

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (ICSRM) di SITMB è rappresentato dall’insieme degli strumenti, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative aziendali finalizzate a una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società. In linea con quanto definito dalle Linee Guida ICSRM del Gruppo Autostrade per l’Italia, tale Sistema si fonda sui seguenti principi generali:

- Conformità con le leggi e coerenza con il quadro di riferimento generale;
- Cultura di gestione del rischio con l’obiettivo di garantire l’adozione di un approccio risk-based nel processo decisionale del management;
- Approccio al rischio basato sui processi aziendali al fine di garantire la copertura di analisi delle attività dell’organizzazione e dei processi aziendali;
- Autonomia societaria per l’istituzione e il mantenimento di un adeguato e funzionante ICSRM;
- Tracciabilità dei flussi informativi al fine di consentire l’adempimento delle responsabilità in materia di ICSRM;
- Monitoraggio e miglioramento continuo volto a garantire l’efficienza e l’efficacia dell’ICSRM.

Ai fini di valutare la maturità del Sistema di Controllo interno della Società, è stato definito un framework basato su cinque pilastri oggetto di valutazione:

1. Diffusione cultura e comportamenti;
2. Approvazione corpo normativo;
3. Distribuzione dei poteri;
4. Gestione dei rischi;
5. Monitoraggio (I-II-III livello di controllo e monitoraggio continuo).

In particolare, il Modello di Governance del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi comprende gli Organi di governo (Consiglio di Amministrazione, Presidente, Amministratore Delegato, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza), un primo livello di controllo (svolto dalle singole strutture della Società sui propri processi), un secondo livello di controllo (effettuato dalla struttura Internal Control System e da altre figure di controllo di secondo livello, esterne e interne), un terzo livello di controllo (svolto dalla Direzione Internal Audit di Gruppo) e un monitoraggio continuo basato sull'utilizzo di soluzioni tecnologiche.

Risk Management

In linea con le politiche di indirizzo e coordinamento del Gruppo, SITMB ha adottato un processo di Enterprise Risk Management (ERM) sistematico e strutturato volto ad assicurare la corretta identificazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi aziendali e le azioni di miglioramento individuate per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione, sulla base di quanto disciplinato dalle Linee Guida Enterprise Risk Management del Gruppo ASPI, adottate nel mese di ottobre 2024.

Il processo di Enterprise Risk Management di SITMB è stato definito con l'obiettivo di monitorare la capacità aziendale di raggiungere gli obiettivi di business e strategici, attraverso l'ottimizzazione delle performance, nel rispetto di norme e regolamenti e garantendo l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali.

Nell'ambito dell'attività di Enterprise Risk Management il **Risk Model SITMB** definisce la tassonomia dei rischi a cui potenzialmente la Società potrebbe essere esposta in relazione al proprio Business e agli obiettivi di Piano Industriale.

Il Risk Model è composto da 4 aree e 33 categorie di rischio utilizzate ai fini della classificazione dei rischi ERM e che sono stati oggetto di monitoraggio nel 2024. La gestione di tali rischi di natura strategica, operativa, finanziaria e di compliance è stata effettuata in coerenza con i livelli di accettabilità del rischio/propensione al rischio (c.d. Risk Appetite) approvati nel mese di maggio 2024.

Rischi strategici

rischi strategici possono minare la continuità aziendale di SITMB, influire negativamente sulla capacità di realizzare il Piano Strategico e gli obiettivi di business e pregiudicare la crescita e la creazione di valore nel tempo. Essi possono essere di natura:

- endogena, ossia determinati dall'inefficacia di processi decisionali e/o di gestione interni con riferimento a temi strategici (es. di natura regolatoria, reputazionale, ESG);
- esogena, ossia determinati da cambiamenti avversi (es. di natura normativa, economica, tecnologica) nel contesto in cui SITMB opera.

Rischi operativi

I rischi operativi includono rischi il cui manifestarsi possa determinare potenziali perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi IT o da eventi esogeni. In particolare, possono riguardare i seguenti cluster:

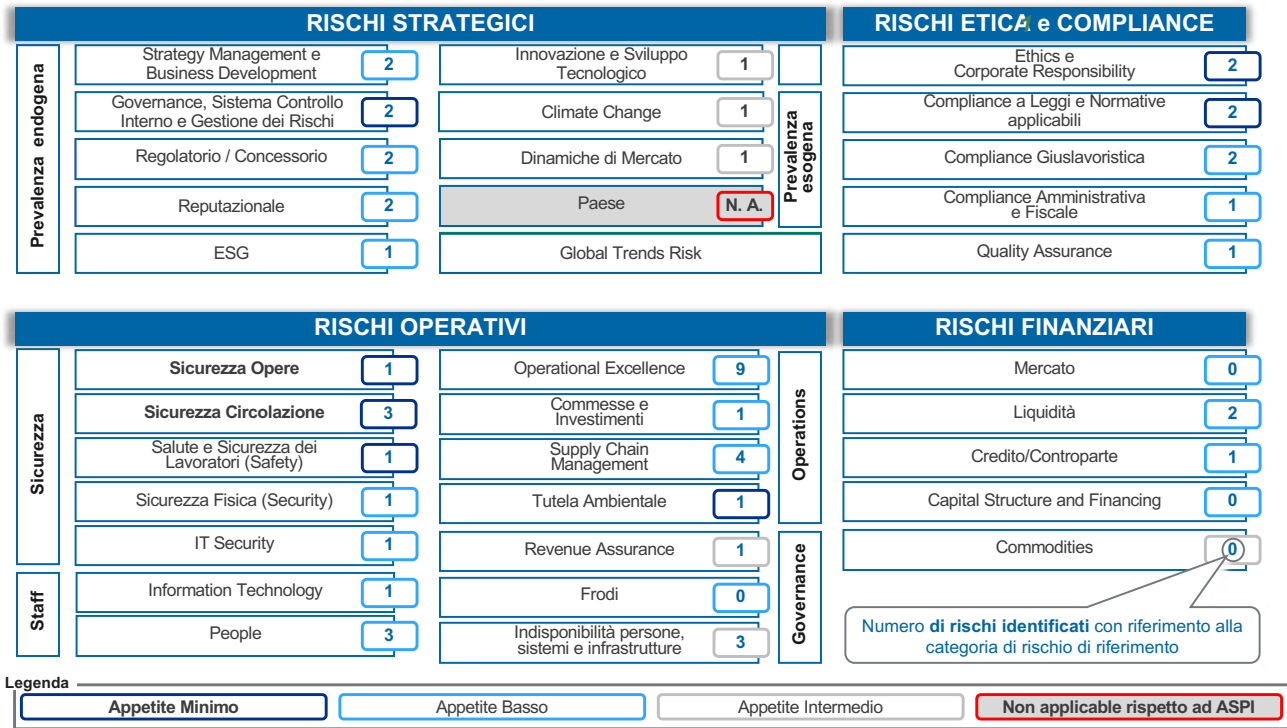
- Sicurezza: rischi in grado di mettere a repentaglio la sicurezza delle persone e delle infrastrutture della Società (inadeguata gestione, negligenza nello svolgimento delle attività);
- Staff: rischi legati alle attività di gestione dei sistemi informativi e delle risorse umane;
- Operations: rischi legati alle attività di gestione della catena di fornitura, degli investimenti legati alle commesse e alla tutela dell'ambiente;
- Governance: rischi legati ad aspetti rilevanti per il Governo aziendale quali frodi, revenue assurance, indisponibilità di risorse, sistemi e infrastrutture.

Rischi finanziari

I rischi finanziari incidono sulla liquidità aziendale, ovvero sono legati all'equilibrio tra flussi monetari in entrata ed uscita. Essi comprendono i rischi di mercato, liquidità, credito e prezzi delle materie prime. Nonostante la riduzione dei volumi di traffico nel corso del 2024, ad oggi SITMB dispone di adeguate riserve di liquidità, le quali garantiscono l'equilibrio economico-finanziario della Società e la copertura dai principali rischi di carattere finanziario sopra enumerati.

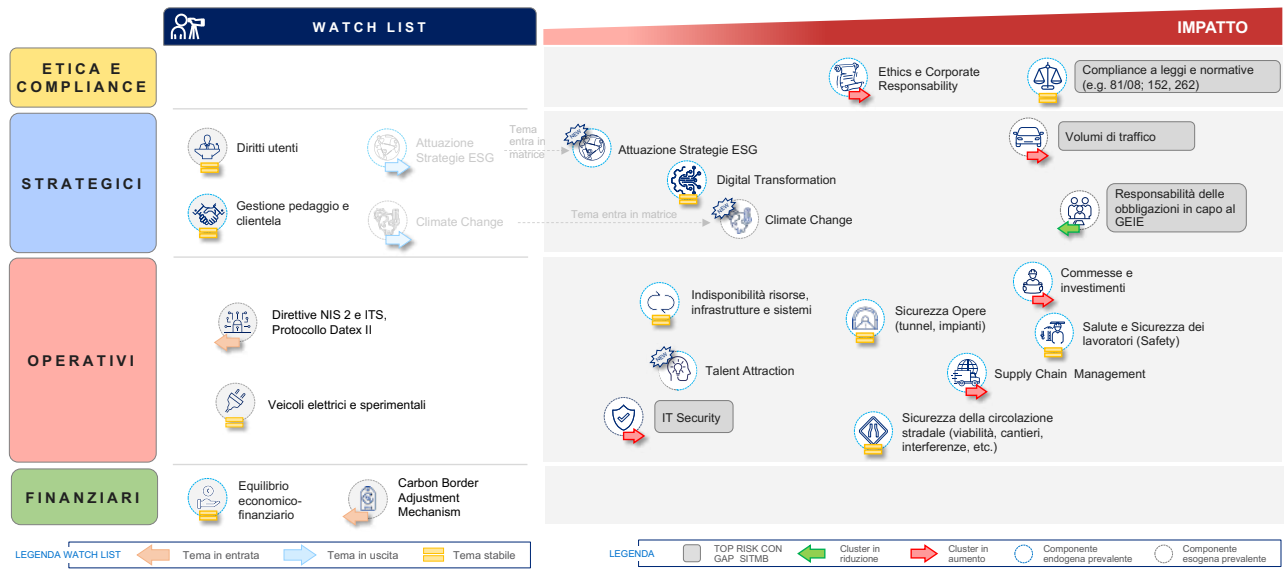
Rischi Etica e Compliance

I rischi Etica e Compliance includono i rischi di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamento) ovvero di autoregolamentazione e dei principi etici.



L’aggiornamento del Risk Assessment è stato condotto attraverso l’analisi del contesto interno ed esterno alla Società e il coinvolgimento delle prime/seconde linee aziendali. La metodologia adottata è stata basata sulla valutazione del rischio inerente e residuo e dei principi di controllo, sull’identificazione dei rischi critici, sulle mappature delle relazioni dei rischi con i Pillar di Piano e i Temi materiali e infine sulla definizione del framework per rischi strategici.

Da tale analisi sono emersi i seguenti top risk:



I risultati di tale attività, che ha confermato l’adeguatezza del monitoraggio e della gestione da parte delle strutture competenti dei rischi significativi presenti nella Società, sono stati illustrati al Consiglio di amministrazione nella seduta del giorno 18 dicembre 2024.

INFORMATIVA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 231/01

Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito «Modello 231»), per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001.

Il Modello 231 è costituito da una “Parte Generale” – che riassume i dettati del Decreto, illustra la struttura e le finalità del Modello 231, descrive i flussi informativi verso l’Organismo di Vigilanza e presenta il Sistema Disciplinare da adottare in caso di condotte contrarie ai protocolli del Modello 231 - e da una “Parte Speciale” strutturata seguendo il c.d. approccio per processi che si compone di un’unica parte speciale strutturata per ogni possibile famiglia di reato rilevata. Ogni processo raccoglie le Attività Sensibili mappate declinandole per ogni famiglia di reato identificata.

Il Modello 231 è oggetto di aggiornamento periodico; l’ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del giorno 18 dicembre 2024.

L’aggiornamento ha riguardato in particolare le modifiche intervenute nel contesto normativo e interno della Società alla luce delle evoluzioni normative e giurisprudenziali rilevanti.

Tale aggiornamento è stato preceduto dall’attività di assessment in esito alla quale non sono emerse necessità di interventi di miglioramento rilevanti del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in ambito 231.

In attuazione del Decreto 231/2001 il Consiglio di amministrazione di SITMB ha istituito l’Organismo di Vigilanza (OdV) cui ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l’efficacia e l’osservanza del Modello 231 nonché di curarne l’aggiornamento. SITMB ha inoltre conferito alla Direzione Internal Audit di Autostrade per l’Italia, l’incarico di supportare l’Organismo di Vigilanza nell’espletamento delle attività di competenza e di effettuare un monitoraggio del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società. Le verifiche svolte nel 2024 hanno appurato la conformità delle attività realizzate alle disposizioni emanate e la validità del sistema di controllo interno vigente.

L’attuale Organismo di Vigilanza insediatosi nel 2023 con delibera del C.d.A. del 1° marzo 2023, ha incontrato i vari referenti di struttura, il Direttore Internal Audit e il responsabile Internal Control System.

POLICY INTEGRATA DEI SISTEMI DI GESTIONE

Anche SITMB come le altre Società del Gruppo ASPI, opera per l’implementazione e il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione con approccio integrato e sinergico, finalizzato al miglioramento continuo delle performance e dell’efficacia dell’azione di contenimento dei rischi. Con tale obiettivo nel mese di luglio del 2024 ha aggiornato la Policy Integrata dei Sistemi di Gestione (di seguito Policy) per il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato secondo gli schemi internazionali ISO 9001 (Qualità), 14001 (Ambiente) e 45001 (Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro).

Con la Policy, appropriata alle finalità e al contesto dell’organizzazione e di effettivo supporto ai suoi indirizzi strategici, SITMB garantisce l’impegno costante di tutta l’organizzazione per l’adozione e il miglioramento continuo di Sistemi di Gestione, conformi agli standard internazionali ISO di riferimento al fine di operare tenendo in considerazione i rischi associati a ciascun Sistema, coinvolgendo gli stakeholder chiave e nel rispetto dei valori aziendali di Trasparenza, Responsabilità, Qualità e Performance e Sicurezza. In particolare, si impegna:

- a raggiungere secondo una logica integrata e olistica gli obiettivi degli specifici Sistemi di Gestione: Qualità – Ambiente – Salute e Sicurezza sul Lavoro, nella piena conformità a tutte le normative riguardanti i propri ambiti di competenza;
- nell’applicazione della Policy adottando tutte le iniziative necessarie affinché sia compresa e applicata efficacemente all’interno della propria organizzazione;
- nella diffusione della Policy ai suoi stakeholder chiave (dipendenti, istituzioni, comunità, partner, fornitori, etc.) attraverso efficaci azioni di comunicazione interna ed esterna;
- nell’aggiornamento della Policy, in relazione alle evoluzioni del contesto interno ed esterno e allo sviluppo del Piano di Trasformazione aziendale.

REQUISITI SPECIFICI DISPOSTI DALL'ART. 2428 C.C.

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell’esercizio.

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti. Non sono state effettuate operazioni nel corso dell’esercizio su azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

La Società ha le seguenti sedi:

- Sede Legale: Pré-Saint-Didier (AO) – Place Vittorio Emanuele II, 14
- Sede Roma: Via A. Bergamini, 50
- Sede Courmayeur: Piazzale Sud del Traforo del Monte Bianco
- Sede Quart: Località Autoporto (Area di Regolazione)

RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE

I rapporti con il Concedente – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito anche “MIT”) – sono proseguiti nel corso dell’esercizio secondo le normali relazioni amministrative, improntate al consueto spirito di correttezza e trasparenza.

Nell’ambito della sua attività istituzionale nei confronti del Traforo del Monte Bianco, il MIT ha continuato a svolgere un importante ruolo nel Comitato di Sicurezza, organo consultivo istituito in seno alla Commissione Intergovernativa e competente per tutte le questioni attinenti alla sicurezza del traforo.

L’attività finalizzata alla definizione del testo di una nuova Convenzione di concessione, sostitutiva di quella attualmente vigente – sottoscritta il 17 novembre 1971 – non ha riscontrato nel corso del 2024 ulteriori sviluppi. In ogni caso, il nuovo strumento convenzionale, relativo alla Società, come già esposto nella relazione di bilancio dello scorso esercizio, dovrà recepire la proroga del termine di scadenza del rapporto concessorio dal 2035 al 2050, come previsto dalla Convenzione internazionale tra Italia e Francia firmata a Lucca il 24 novembre 2006 e ratificata in Italia con Legge 27 settembre 2007 n. 166 e in Francia con Legge 2008-575 del 19 giugno 2008. Tra le altre questioni, il nuovo strumento convenzionale potrà disciplinare gli aspetti relativi ai maggiori introiti generati dagli incrementi tariffari straordinari applicati in esecuzione degli accordi tra i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti italiano e francese siglati in occasione del vertice di Roma del 24 febbraio 2009 e di Lione del 3 dicembre 2012.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nel corso del 2024 il Traforo del Monte Bianco ha mantenuto i consueti rapporti di informazione e di scambio di esperienze con i maggiori tunnel stradali del continente europeo, aderenti alla “Associazione Tavola Rotonda dei Trafori Monotubo Bidirezionali”, organismo di cui SITMB è stata principale promotore fin dal 2006.

Il 17 e 18 ottobre 2024, ha avuto luogo a Saint-Dié-des-Vosges (F), nei pressi del Tunnel Maurice Lemaire, la tradizionale riunione annuale dei soci della Tavola Rotonda che quest’anno era dedicata, oltre che al consueto scambio di esperienze su temi tecnici e organizzativi, al conteggio delle persone nei veicoli, nel tunnel e nei luoghi sicuri, supportato da intelligenza artificiale, nonché alla presentazione di test su scala reale su incendi di veicoli in stazione di ricarica elettrica e alle problematiche connesse alla circolazione nelle gallerie stradali dei veicoli alimentati da batterie Li-ion e PAC. In tale occasione, si è potuta visitare il Tunnel Maurice Lemaire, la sua galleria di evacuazione e i sistemi di sicurezza.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dal Codice civile art. 2428, comma 3, punto 2, sulle informazioni con parti correlate, si precisa che sono in essere i seguenti rapporti commerciali e/o finanziari con le Società di seguito elencate e che tali rapporti sono intrattenuti a normali condizioni di mercato o sulla base della quota parte dei costi comuni sostenuti, nell’interesse dello sviluppo delle attività della Società:

- **Autostrade per l’Italia S.p.A.:** controllante diretta che ha esercitato l’attività di direzione e coordinamento nel corso dell’esercizio 2024; sono attualmente in essere rapporti di service per la gestione del personale, dei sistemi informativi e per la gestione accentrata di tesoreria. Esistono alla data del 31 dicembre 2024 rapporti di conto corrente aventi un saldo totale di €/mgl 17.206. Attraverso il conto corrente vengono regolati anche tutti i movimenti finanziari, con controparti infragruppo, per distacchi di personale, per forniture di beni e per prestazioni di servizi. È proprietaria, inoltre, del fabbricato dove sono situati gli Uffici della Società di Roma e per i quali vengono corrisposti il canone di locazione ed i relativi oneri condominiali. Inoltre, è stato acceso e rinnovato nel corso del 2024 un time deposit di breve termine per €/mgl 30.000.
- **RAV S.p.A.:** società controllata, risultano prevalentemente in essere rapporti relativi a rimborsi e spese di personale distaccato. Inoltre, è in vigore il consolidato fiscale per il triennio 2022-2024 tra la SITMB (consolidante) e la RAV (consolidata). Il credito per il consolidato fiscale al 31 dicembre 2024 ammonta a €/mgl 1.662.
- **Trafo del Monte Bianco - GEIE:** collegata, è l’organismo egualmente partecipato dalla SITMB e dalla ATMB per la gestione comune del “Tunnel” con il quale vengono attuati rapporti economici e patrimoniali relativi al ribaltamento delle quote di spettanza dei costi e dei ricavi di esercizio.
- **Youverse S.p.A.:** (già Essediesse S.p.A.) consociata, nel corso del 2024 sono proseguiti i rapporti di service posti in essere per la cura di attività amministrativo-contabili, di amministrazione del personale, dei servizi generali, per l’attività di predisposizione del bilancio, del budget e dei piani finanziari.
- **Movyon S.p.A.:** (già Autostrade Tech S.p.A.): consociata, con la quale vi sono rapporti per lo sviluppo di soluzioni legate al monitoraggio dinamico gallerie.
- **TECNE Gruppo Autostrade per l’Italia S.p.A.:** consociata, si rilevano debiti per rapporti relativi a consulenze e studi di natura tecnica.
- **SocietàAutostrada Tirrenica p.A.:** consociata, sono in essere rapporti relativi a distacchi di personale.
- **Amplia S.p.A.:** consociata, sono in essere rapporti relativi a distacchi di personale.
- **Consorzio Autostrade Italiane Energia:** correlata, è un consorzio che ha lo scopo di coordinamento delle attività dei consorziati al fine di migliorarne l’efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico (elettrico e termico), fungendo da organismo di servizio.
- **ANAS S.p.A.:** socio al 32,12%, i rapporti in essere riguardano compensi per cariche sociali.

- **ENI S.p.A.:** correlata, a seguito dell’ingresso della nuova holding HRA, con essa sono in essere rapporti di natura commerciale.
 - **Fondo Pensione Dipendenti Astri:** correlata, trattasi del Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture. I rapporti sono relativi ai costi di accantonamento per TFR destinati a tale Fondo.
 - **Ministero dell’Economia e delle Finanze:** correlata, a seguito dell’ingresso della nuova holding HRA, a sua volta controllata dal gruppo Cassa Depositi e Prestiti, di cui il Ministero Economia e Finanze è azionista di maggioranza. I rapporti in essere riguardano compensi per cariche sociali.
- Di seguito si riepilogano, in forma tabellare, i rapporti economici intercorsi nel 2024, nonché i rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2024.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CHE HA EFFETTUATO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ASPI

Valori in €/mgl		
	2024	Descrizione dei rapporti
Costi della produzione	1.309	Costi per prestazioni professionali, di service e prestazioni varie; costi per il personale distaccato, compensi amministratori
Proventi finanziari	1.958	Interessi attivi su finanziamenti e c/c
31.12.2024		
		Descrizione dei rapporti
Crediti, ratei e risconti attivi finanziari	30.142	Time deposit e ratei attivi finanziari,
Crediti, ratei e risconti attivi commerciali	17.206	Rapporto c/c Intercompany
Crediti, ratei e risconti attivi commerciali	57	Crediti connessi a riaddebiti del personale distaccato
Debiti, ratei e risconti passivi commerciali	845	Debiti commerciali connessi alle attività di service

TABELLA DI RIEPILOGO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

	12/31/2024		2024	
	Crediti	Debiti	Ricavi Totali	Costi Totali
Autostrade per l'Italia	30.057	845	1.958	1.309
Totale imprese Controllanti	30.057	845	1.958	1.309
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	1.714	115	90	49
Totale imprese Controllate	1.714	115	90	49
Geie Traforo del Monte Bianco	24.682	25.011	2.211	24.897
Totale imprese Collegate	24.682	25.011	2.211	24.897
Movyon S.p.A.	0	170	0	141
Società Autostrada Tirrenica	0	19	0	39
Tecne	0	7	0	8
Tangenziale di Napoli	0	15	0	0
Amplia S.p.A.	15	0	15	0
Youverse S.p.A.	0	344	0	344
Totale imprese Consociate	15	555	15	532
ANAS S.p.A.	0	3	0	0
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	0	0	2
ENI S.p.A.	0	5	0	0
Fondo Pensione Dipendenti ASTRI	0	122	0	303
Ministero Economia e Finanze	0	0	0	26
Totale Imprese Correlate	0	130	0	331

Attività della Società Controllata

L'attuale capitale sociale della controllata R.A.V. - Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., pari a €/mln 344, è composto per €/mln 284 da azioni ordinarie e per €/mln 59 da azioni privilegiate. Le azioni ordinarie sono sottoscritte per il 58% dalla Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco (€/mln 165) e per il 42% dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Tutte le azioni privilegiate sono sottoscritte dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

La R.A.V. gestisce in concessione la tratta autostradale Aosta – Courmayeur Val Veny di 32 km, in esercizio. La Concessione scadrà nel 2032 ed è regolata con la Convenzione Unica del 2009.

Relativamente alla complessa situazione concessoria della Controllata RAV, quest’ultima ha inviato una proposta di Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 2009 ed il correlato Piano Economico Finanziario (di seguito “PEF”) il 29 dicembre 2023 per il quinquennio 2024-2028 e quindi un’ulteriore aggiornamento di tale PEF (richiesto dal MIT seguito della delibera ART 15/2024), il 17 maggio 2024 adempiendo così a quanto stabilito dal decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 per la definizione del procedimento di aggiornamento dei PEF dei concessionari autostradali Il nuovo PEF è stato sviluppato in continuità con i precedenti invii e fa ricorso a tariffa, contributi da parte dello Stato e valore di subentro per poter ottenere il riequilibrio concessorio stabilito nella Convenzione 2009. Difficile è la situazione regolatoria, in quanto è dal 2014 che la società non è riuscita ad ottenere un aggiornamento del piano di riferimento e da allora è profondamente mutato il contesto di riferimento, tanto che la Società, anche per rispondere alle linee guida emanate dal Ministero delle Infrastrutture, si trova impegnata ad



effettuare fin dal 2023 circa 105 milioni di investimenti di adeguamento ai nuovi standard autostradali, tutti coperti da richiesta di contributo contenuta nell’ultima versione presentata nel PEF di fine 2023 e confermata in quello di maggio 2024. Il suddetto PEF non ha ancora ricevuto alcun ritorno dagli Enti preposti al controllo e all’approvazione, nonostante si attendesse ex-lege l’approvazione entro il 31 dicembre 2024. Stante questo ulteriore slittamento e preso atto che il PEF di Convenzione Unica 2009 non rappresenta più la situazione in cui la RAV è attualmente impegnata ad operare, sia per gli investimenti necessari all’adeguamento alle linee guida, sia per il ricorso al riequilibrio con la sola leva tariffaria, per la predisposizione del bilancio la controllata ha ritenuto necessario prendere a riferimento le misure contenute nel PEF di maggio 2024 e ritenute idonee a riequilibrare il rapporto concessorio, fortemente compromesso a danno della società per cause non imputabili a quest’ultima. Tra le misure previste nel PEF di riequilibrio presentato (contributi, tariffe e subentro), ai fini della predisposizione del Bilancio dell’esercizio 2024 è stato dato pieno riflesso alla previsione relativa all’introduzione di un diritto di subentro pari al valore netto contabile dei beni devolvibili in essere, con conseguente sospensione degli ammortamenti nella previsione di subentro previsto nel PEF di riequilibrio.

Da un punto di vista gestionale, il 2024 è stato caratterizzato da un consistente decremento di traffico determinato dalla chiusura al traffico del Traforo del Monte Bianco per i lavori di consolidamento della volta per un periodo dal 2 settembre al 16 dicembre (105gg), inoltre sulla direttrice da e verso Milano, gli interventi di adeguamento sul viadotto Camolesa sul tratto autostradale gestito dalla società ITP (ex Ativa Spa) hanno determinato per tutto il 2024 il divieto al transito, tra Santhià ed Albiano in direzione Aosta e tra l’interscambio di Pavone e Santhià in direzione Milano, ai veicoli aventi massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate ed ai veicoli aventi larghezza superiore a 2,4 mt. Tale provvedimento ha comportato il dirottamento del traffico pesante, privilegiando altre direttrici rispetto a quelle della Valle d’Aosta e quindi sulla Controllata.

Di conseguenza:

- i volumi totali di traffico nel 2024 registrano un decremento di -176.631 veicoli rispetto al 2023 (-5,0%) passando da 9.625 veicoli/giorno nel 2023 a 9.141 veicoli/giorno nel 2024. Rispetto al 2019 si decrementano di -267.571 veicoli (-7,4%);
- i milioni di chilometri percorsi si attestano a 106,85 rispetto ai 109,93 dell’anno precedente (-2,8%).

L’**EBITDA**, pari a €/mgl 6.110 (€/mgl 9.129 nel 2023), rileva un decremento di €/mgl 3.019 sostanzialmente in funzione della flessione dei ricavi da pedaggio, parzialmente compensata dalla diminuzione dei costi esterni della produzione;

Il “**Risultato operativo (EBIT)**”, per effetto di quanto sopra esposto, risulta positivo per €/mgl 12.004 (negativo per €/mgl 3.595 nel 2023), registrando un miglioramento di €/mgl 15.599, per la maggior parte dovuto alla sospensione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili e dal rilascio di fondi

Il “**Risultato prima delle imposte**” evidenzia un utile ante imposte pari a €/mgl 17.464, rispetto all’utile ante imposte 2023 di €/mgl 841. L’elevatissima variazione positiva di €/mgl 16.623 è riferibile in maniera sostanziale alla crescita appena commentata dell’EBIT e in misura minore della gestione finanziaria.

Il 2024 della RAV chiude con un “**Utile dell’esercizio**” di €/mgl 12.764 (contro una utile di €/mgl 477 del 2023). A tale risultato ha contribuito in modo preponderante quanto esposto a livello di EBIT unito al miglioramento della gestione finanziaria, parzialmente compensato dal peggioramento della componente fiscale.

L’incremento della Immobilizzazioni materiali pari a €/mgl 56.567 è per la maggior parte attribuibile alla differenza tra gli investimenti effettuati nel corso del 2024 (€/mgl 57.538), gli ammortamenti (€/mgl 153) dell’anno e la rilevazione del contributo PNRR (€/mgl 815). Rispetto all’anno precedente non sono stati rilevati gli ammortamenti dell’esercizio dei beni devolvibili in funzione del subentro previsto nel PEF.

La “Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)” è pari a €/mgl 154.262 con un decremento di €/mgl 28.445 rispetto all’anno precedente, prevalentemente correlato alle risorse assorbite dagli ingenti investimenti effettuati nel corso dell’anno, in parte compensato dai flussi gestionali.

PROSPETTO DI SINTESI RISULTATI CONTROLLATA RAV

DATI RIFERITI AL PROGETTO DI BILANCIO 2024	
(Migliaia di euro)	
SITUAZIONE PATRIMONIALE - ECONOMICA	
Totale Immobilizzazioni	267.230
Totale Attivo circolante	142.319
Totale Attivo	409.549
Patrimonio netto	352.279
di cui capitale sociale	343.805
Fondi per rischi ed oneri e TFR	17.235
Debiti, ratei e risconti	40.035
Totale Passivo	409.549
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	25.892
Costi operativi (inclusi ammortamenti)	-13.889
Risultato operativo	12.003
Risultato dell'esercizio	12.764

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con decorrenza 1° gennaio 2025 è stato applicato l’incremento tariffario dell’1,35%, come autorizzato dalla Commissione intergovernativa, corrispondente alla media dei tassi di inflazione tra Italia e Francia maturati nell’anno precedente.

Nella seconda metà del 2025 sono previsti i lavori relativi alla seconda tranche del rinnovo della volta, attività fondamentale in quanto con il ritorno dell’esperienza del primo biennio di lavori si potranno pianificare gli interventi futuri sulla volta stessa. L’attività verrà effettuata interamente in territorio italiano con una durata prevista di 105 giorni, nei quali il traforo rimarrà completamente chiuso al traffico, verosimilmente nel periodo 1° settembre – 15 dicembre 2025.

L’importo delle complessive manutenzioni di genio civile stimate, di competenza della SITMB, è previsto per circa €/mln 10,3.

Le previsioni di traffico per il 2025, sconteranno oltre alla chiusura programmata di 105 giorni per il rifacimento della volta nel periodo autunnale, anche la ripresa del traffico a seguito della medesima chiusura del 2024. Per quanto riguarda la chiusura del raccordo A4/A5 Santhià-Ivrea le attualmente disponibili, indicano un probabile ritorno alla normalità a partire dal mese di aprile, quindi almeno la prima parte dell'anno sarà ancora impattata negativamente. Rimane da valutare un'eventuale perdita di traffico pesante dovuti ad una variazione permanente delle preferenze di transito degli autotrasportatori da un lato a causa delle lunghe chiusure autunnali e dall'altro per la chiusura temporanea del raccordo A4/A5.

Nel corso del 2025 si continuerà, seguendo quanto previsto dalla nuova governance, con il progressivo trasferimento di alcune attività operative (esclusa la gestione tecnica manutentiva del tunnel) ed amministrative dal TMB-GEIE alle Concessionarie. In particolare si prevede di proseguire nelle attività legate al trasferimento del processo di esazione in capo alle Concessionarie.

PROPOSTE DELL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti, a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- ad approvare la relazione sulla gestione della Società nonché il bilancio per l'esercizio 2024 da cui risulta una perdita di esercizio pari a € 4.892.923;
- a destinare la perdita dell'esercizio 2024 nella riserva "Perdite portate a nuovo".

Roma, 10 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione





PROSPETTI CONTABILI in unità di euro

Stato Patrimoniale

ATTIVO							
				12/31/2024		12/31/2023	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali							
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				37.839		5.713	
					37.839		5.713
II. Immobilizzazioni materiali							
1) Terreni e fabbricati				197.906		197.906	
2 bis) Beni gratuitamente devolvibili				58.954.476		55.211.872	
3) Attrezzature industriali e commerciali				37.275		3.767	
4) Altri beni				95.926		51.198	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti:							
a) Immobilizzazioni materiali in corso							
I Autostrade in costruzione				12.107.519		12.756.197	
				12.107.519		12.756.197	
b) Acconti				142.686		371.602	
				12.250.205		13.127.799	
					71.535.788		68.592.542
III. Immobilizzazioni finanziarie							
1) Partecipazioni in:							
a) Imprese controllate				164.749.751		164.749.751	
b) Imprese collegate				1.000.000		1.000.000	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti				1.939		1.939	
2) Crediti:				*	165.751.690	*	165.751.690
d-bis) Verso altri				25.599		25.600	
				25.599		25.600	
3) Altri titoli				38.328.533		37.943.547	
					204.105.822		203.720.837
Totale immobilizzazioni					275.679.449		272.319.092
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
5) Acconti							549.221
II. Crediti:				**		**	
1) Verso clienti				74.633		99.653	
2) Verso imprese controllate				1.714.099		77.344	
3) Verso imprese collegate				24.682.316		13.344.712	
4) Verso controllanti				30.056.946		35.052.197	
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				14.761		404	
5-bis) Crediti tributari				6.242.734		7.313.226	
5-ter) imposte anticipate				90.715.155		84.834.721	
5-quat) verso altri				52.095.973		25.093.514	
					205.596.617		165.815.771

Stato Patrimoniale

ATTIVO							
				12/31/2024		12/31/2023	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni							
6) Altri titoli				7.000.000		7.000.000	
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria							
c) verso controllanti				17.205.537		48.930.669	
				17.205.537		48.930.669	
					24.205.537		55.930.669
IV. Disponibilità liquide							
1) Depositi bancari e postali:							
I Depositi bancari e postali non vincolati				31.458.022		35.852.991	
				31.458.022		35.852.991	
3) Denaro e valori in cassa				7.955		5.860	
					31.465.977		35.858.851
Totale attivo circolante					261.268.131		257.605.291
D) RATEI E RISCONTI							
Ratei attivi				396.720		1.048.338	
Risconti attivi				107.107		830.481	
					503.827		1.878.819
TOTALE ATTIVO					537.451.407		531.803.202

* Importi esigibili entro l'esercizio successivo
** Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

PASSIVO	12/31/2024				12/31/2023			
A) PATRIMONIO NETTO:								
I. Capitale								
				198.749.200				198.749.200
III. Riserve di rivalutazione				4.884.326				4.884.326
IV. Riserva legale				19.637.881				19.062.284
VI. Altre riserve								
Riserva contributi in conto capitale			668.295			668.295		
Riserva da condono ex lege 823/1973			72.304			72.304		
Versamenti soci in conto capitale				740.599				740.599
IX. Utile (perdita) dell'esercizio								
Utile (perdita) dell'esercizio			-4.892.051			11.511.923		
Ripianamento perdite in corso d'anno				-4.892.051				11.511.923
Totale Patrimonio Netto				219.119.955				234.948.332
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI								
4) Altri fondi								
- spese ripristino e sostituz. beni grat. devolvibili			137.579.120			133.012.400		
5) Accantonamento maggiori introiti variabile X				137.579.120				133.012.400
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				746.850				757.324
D) DEBITI	**				**			
7) Debiti verso fornitori			2.083.592			1.135.584		
9) Debiti verso imprese controllate			114.754			2.168.893		
10) Debiti verso imprese collegate			25.011.277			18.388.238		
11) Debiti verso controllanti			844.855			859.475		
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			554.632			240.965		
12) Debiti tributari								
-altre imposte		229.914				183.258		
			229.914			183.258		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			526.566			484.939		
14) Altri debiti			150.368.756			139.382.350		
				179.734.346				162.843.702
E) RATEI E RISCONTI								
Ratei passivi			271.136			241.444		
				271.136				241.444
TOTALE PASSIVO			537.451.407					531.803.202

** Importi esigibili oltre l'esercizio successivo



CONTO ECONOMICO		2024		2023	
			708.980		449.903
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			-66.814.422		-58.003.771
(A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE			-10.938.628		10.105.900
		2024		2023	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Proventi diversi dai precedenti					
c) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		362.000		371.822	
d) Proventi diversi dai precedenti		5.069.619			
•	I Altri proventi finanziari da imprese controllanti	1.957.779		1.847.265	
•	I Altri proventi finanziari da altri	3.111.840		1.620.253	
		5.431.619		3.467.518	
			5.431.619		3.839.340
17) Interessi ed altri oneri finanziari					
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllanti				784	
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri:		48.920		54.463	
			-48.920		-55.247
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			5.382.699		3.784.093
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			-5.555.929		13.889.993
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti differite e anticipate:					
a)	Imposte correnti	-5.049.467		-9.768.474	
b)	Imposte relative ad esercizi precedenti	-167.088		-282.884	
c)	Imposte differite e anticipate	5.880.433		7.673.288	
d)	Proventi da consolidato fiscale		663.878		-2.378.070
21) (PERDITA) UTILE DELL'ESERCIZIO			-4.892.051		11.511.923

RENDICONTO FINANZIARIO			RENDICONTO FINANZIARIO		
	FY24	FY23		FY24	FY23
A.Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento		
(Perdita) utile dell'esercizio	-4.892.051	11.511.923	Immobilizzazioni materiali		
Imposte sul reddito	5.216.555	10.051.358	(Investimenti)	-6.615.743	-7.138.956
Interessi passivi/(interessi attivi)	-5.005.239	-2.595.527	Disinvestimenti	10.131	0
Plusv./minusv. derivanti dalla cessione di attività	-10.131	69.113	Contributi	137.290	8.379
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-4.690.866	19.036.867	(Utilizzo diretto Fondo Ripristino beni grat. devolvibili)	-12.179.822	-13.902.931
			Immobilizzazioni immateriali		
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			(Investimenti)	-54.065	-5.388
Accantonamenti ai fondi	16.746.542	15.828.517	Immobilizzazioni finanziarie		
Accantonamento TFR	21.286	-126.133	(Investimenti)	-384.986	-407.075
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.557.147	3.177.189	Attività finanziarie non immobilizzate		
Altre rettifiche per elementi non monetari/rilascio eccedenze fondi	0	-5.869.270	Inc/decr saldi attivi dei /C di corrispondenza intercompany	31.725.132	-46.684.979
Totale rettifiche elementi non monetari	20.324.975	13.010.303	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	12.637.937	-68.130.950
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	15.634.109	32.047.170	C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	25.020	-87.447	Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	948.008	110.644	Mezzi propri		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	723.374	-32.078	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-10.907.157	-40.447.048
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	29.692	14.310	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-10.907.157	-40.447.048
Altre variazioni del capitale circolante netto	-19.656.466	31.562.292			
Totale variazioni del capitale circolante netto	-17.930.372	31.567.721	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	-4.392.874	-54.576.558
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-2.296.263	63.614.891	Disponibilità liquide a inizio esercizio	35.858.851	90.435.408
			Disponibilità liquide nette saldo apertura	35.858.851	90.435.408
Interessi incassati/(pagati)	5.656.857	1.649.847	di cui:		
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	-9.452.488	-11.178.247	depositi bancari e postali	35.852.991	90.418.535
(Utilizzo del TFR)	-31.760	-85.051	denaro e valori in cassa	5.860	16.873
Totale altre rettifiche	-3.827.391	-9.613.451	Disponibilità liquide a fine esercizio	31.465.977	35.858.851
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-6.123.654	54.001.440	Disponibilità liquide nette - saldo chiusura	31.465.977	35.858.851
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-6.123.654	54.001.440	di cui:		
Denaro e valori in cassa	7.955	5.860	Depositi bancari e postali	31.458.022	35.852.991
			Denaro e valori in cassa	7.955	5.860

NOTA INTEGRATIVA

Aspetti di carattere generale

L'oggetto sociale della Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco p.A. (nel seguito anche “Società”) è rappresentato dalla costruzione e l'esercizio dell'omonima galleria stradale, il miglioramento del sistema viario di accesso al Traforo, la costruzione e/o gestione di trafori internazionali, la partecipazione ad iniziative di collegamento intermodale del trasporto commerciale su ruota, l'acquisizione di partecipazioni ritenute opportune al raggiungimento dello scopo sociale.

In attuazione di quanto previsto dalla Convenzione tra il Governo della Repubblica francese ed il Governo della Repubblica italiana, stipulata a Lucca il 24 novembre 2006, la Società è concessionaria a metà con la rispettiva società concessionaria francese Autoroutes et Tunnel du Mont-Blanc S.A., del Traforo, con scadenza fissata al 2050.

Si segnala che, in data 18 maggio 2000, al fine di assicurare l'unitarietà funzionale dell'infrastruttura, è stato costituito il GEIE del Traforo del Monte Bianco (nel seguito anche TMB-GEIE), cui la Società e la rispettiva concessionaria francese hanno demandato la gestione del Traforo del Monte Bianco, impegnandosi a “mettere a disposizione, a titolo gratuito, tutti i beni materiali e le attrezzature necessarie”. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come quelli precedenti, recepisce nel Conto Economico le risultanze della gestione del TMB-GEIE, per la quota di competenza della Società pari al 50%.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività legate alla progressiva implementazione del nuovo modello di governance del TMB-GEIE. Al riguardo sono proseguite le interlocuzioni per la modifica della Convenzione di Lucca.

Pur detenendo una significativa partecipazione di controllo nella R.A.V. Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. (48% delle azioni ordinarie di tale impresa), la Società non ha predisposto il bilancio consolidato in quanto ricorrono i presupposti per l'esonero previsto dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs. n. 127/1991. Il Bilancio Consolidato del Gruppo Autostrade, di cui la Società e la controllata sopra indicata fanno parte, verrà predisposto da Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede in Via Alberto Bergamini, 50, Roma e verrà reso pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente e pubblicato sul sito www.autostrade.it.

Holding Reti Autostradali S.p.A. (di seguito anche HRA) detiene una partecipazione in Autostrade per l'Italia S.p.A. pari all'88,06% circa delle azioni rappresentative del capitale sociale di quest'ultima. HRA esercita il controllo di diritto su Autostrade per l'Italia S.p.A ai sensi degli artt. 2359 del Codice Civile e 93 del TUF. Anche HRA provvede alla predisposizione del proprio bilancio consolidato, che viene pubblicato nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

In data 3 maggio 2022, CDP Equity S.p.A., BIP Miro (Lux) SCSp, BIP-V Miro (Lux) SCSp e Italian Motorway Holdings S.À R.L., in qualità di titolari del 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale di HRA, hanno sottoscritto un patto parasociale (il “Patto Parasociale” o il “Patto”). Nessuno dei suddetti azionisti di HRA detiene, da solo, il controllo sulla società. HRA è una società costituita ai sensi delle leggi della Repubblica Italiana, avente sede legale in Via Bergamini 50, Roma, Italia.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni rappresentative del capitale di CDP Equity.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto, come nel precedente esercizio, in forma ordinaria, in conformità alle norme contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (“i principi contabili OIC”).

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è composto dagli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto finanziario che rispondono, nella struttura e nel contenuto, a quelli disposti dagli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 1 C.C. e che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis C.C. e dalle altre norme che rinviino agli stessi.

Per meglio rappresentare l'attività tipica della Concessionaria autostradale, nello schema di Stato Patrimoniale la voce “beni gratuitamente devolvibili” è stata riclassificata in un'apposita voce delle immobilizzazioni materiali, in deroga allo schema previsto, in quanto ne costituiscono la parte principale, corrispondente al valore residuo dei beni che dovranno essere restituiti al Concedente. Inoltre, nello schema di Conto Economico è stata utilizzata la deroga per la voce “Altri accantonamenti/utilizzi”. Il Bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non sussistono indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di poter operare in normale funzionamento nel prevedibile futuro e di far fronte alle proprie obbligazioni sociali, e quantomeno per i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Lo Stato Patrimoniale il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 213/1998 e dall'art. 2423, comma 5 C.C.. Salvo diversa indicazione, le informazioni a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nella presente Nota Integrativa sono espresse in valori arrotondati alle migliaia di euro. Con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione e la comparabilità tra i periodi si è proceduto, ove necessario alla riclassifica degli importi relativi al periodo precedente.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423 ter il bilancio viene presentato indicando accanto ad ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente. Tali valori comparativi non sono stati oggetto di rettifiche o riclassifiche.

Il Rendiconto Finanziario indiretto secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter C.C. così modificati dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in G.U. n. 205 del 4 settembre 2015 (quale recepimento della direttiva 2013/34), costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio ed è redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Per quanto riguarda le informazioni circa l'andamento dell'attività della Società, i principali eventi occorsi nell'esercizio 2024 nonché i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis del Codice civile, non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato sia in termini di “prezzo” delle operazioni, sia in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. La rilevanza delle operazioni è stata valutata tenendo conto degli elementi qualitativi e quantitativi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Come precedentemente indicato, con decorrenza 1° gennaio 2025 la Commissione intergovernativa ha autorizzato un aumento tariffario complessivo dell’1,35% calcolato sul recupero dell’inflazione media maturata in Italia e Francia nel periodo 1° settembre 2023 - 31 agosto 2024.

Nel mese di febbraio 2025 la società ha rinnovato i seguenti time deposit:

- Intesa San Paolo per €/mln 25;
- BNL per €/mln 27;
- inoltre, il 6 febbraio 2025 è stato incassato il time deposit in essere al 31 dicembre 2024 presso la controllante Aspi per €/mln 30, ed è stato invece attivato un nuovo Time Deposit per €/mln 20 presso Bank of China.

Principi Contabili e criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella valutazione dei valori non espressi all’origine in moneta avente corso legale nello Stato, sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice civile così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell’art. 2426 C.C., nonché i principi di redazione del bilancio contenuti nell’art. 2423 bis C.C., interpretati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In particolare, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi, in linea con l’art. 2423-bis C.C.:

- a. la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato;
- b. la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto;
- c. gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- d. sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio;
- e. si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
- f. si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- g. gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;

- h. i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell’esercizio precedente;
- i. per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Inoltre, si specifica che in osservanza dell’art. 2423 ter, commi 2 e 3, al fine di consentire maggiore chiarezza, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è stata ulteriormente dettagliata ed inoltre è stata inserita tra le immobilizzazioni materiali apposita voce relativa ai “beni gratuitamente devolvibili”.

Non sono stati effettuati compensi di partite.

Di seguito sono descritti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024, in osservanza all’art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili, e che non hanno subito modificazioni rispetto a quelli già adottati nel precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Sono iscritti tra le immobilizzazioni, a norma dell’art. 2424-bis C.C., gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

I costi di manutenzione e riparazione di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso.

Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali al 31 dicembre 2024 sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale, laddove richiesto, al costo di acquisto o di produzione, inclusi ove sostenuti i costi accessori direttamente attribuibili, determinato in conformità all’art. 2426 n.1 C.C..

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed alla loro prevista utilità economica.

L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso.

Le aliquote di ammortamento, in relazione alle singole fattispecie, sono di seguito indicate:

Categoria Economico-Tecnica	Aliquota
Diritto di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell’ingegno	33,33%

La società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, determinato in conformità all’art. 2426 n. 1 C.C.

Si precisa che le Immobilizzazioni Materiali sono state oggetto di rivalutazione nel corso degli esercizi precedenti a seguito delle rivalutazioni per conguaglio monetario sulla base di cui alle leggi n. 576 del 2 dicembre 1975, n. 72 del 19 marzo 1983, della rivalutazione dei beni d’azienda di cui alla Legge n. 408 del 29 dicembre 1990 e della rivalutazione sui fabbricati e sulle aree edificabili di cui alla Legge n. 413 del 30 dicembre 1991.

Tale voce include i “Beni gratuitamente devolvibili”, costituiti da cespiti da devolvere all’Ente Concedente alla scadenza della concessione e rappresentati dagli oneri sostenuti per la realizzazione e la ristrutturazione dell’opera riferibili principalmente alle seguenti tipologie di beni: terreni, fabbricati, costruzioni leggere, opere d’arte fisse, altre opere d’arte e impianti esazione pedaggi.

Vengono compresi nel costo anche gli oneri finanziari e i costi generali patrimonializzabili in corso d’opera, in accordo con quanto previsto dalla normativa civilistica e dai principi contabili di riferimento. I contributi, erogati dal Concedente in forza di legge e di altri Enti a fronte di investimenti relativi ai beni gratuitamente devolvibili, sono portati in deduzione dei cespiti cui si riferiscono quando deliberati, e pertanto concorrono in diminuzione al calcolo delle quote di ammortamento.

I contributi in conto capitale ricevuti da terzi fino al 31 dicembre 1997, a fronte di investimenti da effettuare anche per loro conto e aventi quindi natura contrattuale, sono stati registrati in un’apposita voce del patrimonio.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e ritenute congrue in relazione al deperimento ed all’obsolescenza dei beni stessi. Tali aliquote sono ridotte alla metà per gli incrementi dell’anno, al fine di tener conto del periodo medio di utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

TABELLA ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZIONI MATERIALI

Categoria Economico-Tecnica	Aliquote
Terreni	non ammortizzati
Attrezzature industriali e commerciali	da 12% a 25%
Beni gratuitamente devolvibili:	
- Terreni adibiti ad autostrade	(*)
- Fabbricati destinati all’industria	(*)
- Costruzioni Leggere	(*)
- Opere d’arte fisse	(*)
- Altre opere d’arte	dal 5% al 20%
- Impianti esazione pedaggi	12%-14,29%
Altri beni	
- Autoveicoli	25%
- Attrezzature	12,50%
- Macchine elettroniche	20%
- Mobili e macchine d’ufficio	12%-12,5%
(*) Per i beni aventi durata economica superiore alla Concessione, l’ammortamento viene completato entro la durata della stessa.	

Con riferimento ai beni reversibili si ritiene che il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell’esercizio, tenendo altresì conto del “Fondo spese ripristino e sostituzione” iscritto nel passivo tra i fondi rischi ed oneri, cui si rinvia, rappresenti adeguatamente il residuo onere concessorio a tale data, di competenza dei futuri esercizi, costituito da:

- gratuita devoluzione all’Ente Concedente, alla scadenza della concessione dei beni reversibili;
- manutenzione non ricorrente e sostituzione dei beni reversibili;
- costi di ripristino o sostituzione di componenti soggetti ad usura dei beni reversibili e stima dell’onere residuo (non ammortizzato) dei beni a fine concessione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le “Partecipazioni” vengono iscritte tra le “Immobilizzazioni” o nel “Circolante” a seconda che il possesso delle stesse sia ritenuto durevole o meno.

Le partecipazioni iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito perdite e non siano prevedibili nell’immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Eventuali perdite eccedenti il valore di iscrizione della partecipazione vengono accantonate in apposito fondo del passivo. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione effettuata, con effetto a conto economico.

I dividendi sono contabilizzati nell’esercizio in cui vengono deliberati dall’Assemblea dei Soci.

I “titoli di debito” sono costituiti da titoli che attribuiscono al possessore il diritto a ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione della società che li ha emessi. In tale ambito rientrano i titoli emessi da stati sovrani, le obbligazioni emesse da enti pubblici, da società finanziarie e da altre società, nonché i titoli a questi assimilabili.

La classificazione nell’attivo immobilizzato o nell’attivo circolante dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale si iscrivono tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante.

Si ricorda che la Società opera nel rispetto della Policy finanziaria approvata nel 2022, che disciplina la strategia aziendale di investimento delle eccedenze di liquidità temporaneamente in essere. Stante il principio generale secondo il quale gli attivi finanziari in cui sono investite le eccedenze di liquidità devono essere finalizzati prioritariamente alla preservazione del capitale investito, garantendo al contempo la massimizzazione dei rendimenti finanziari ottenibili, la Policy suddivide le eccedenze di liquidità in fasce temporali di duration dell’investimento, che vanno da “a vista”, fino a 60 mesi. Gli investimenti fino a 18 mesi sono considerati a “breve termine”, i restanti sono immobilizzati.

Il criterio di valutazione utilizzato per i titoli immobilizzati è il costo ammortizzato, cioè il valore a cui l’attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall’ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l’uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell' "Attivo circolante", sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando

gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo e sono svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

Non risultano in essere crediti espressi in valuta estera.

Fondo svalutazione crediti

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri da incassare, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. La verifica degli indicatori di perdita di valore è effettuata a livello di singolo credito per i crediti individualmente significativi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività sono valutate al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Autostrade per l'Italia S.p.A. I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa e possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta. Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio. È stato rispettato il divieto di compensazione tra conti correnti attivi e passivi anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondo per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a fronte di costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio stesso.

Fondo Ripristino e Sostituzione dei Beni Gratuitamente Devolvibili (per Manutenzioni e Rinnovi): il Fondo rappresenta la stima della quota parte dei costi già maturati alla data di chiusura dell'esercizio, in relazione al passare del tempo e/o dell'utilizzo del corpo infrastrutturale in concessione, ma che saranno sostenuti negli esercizi successivi; si tratta degli interventi diversi da quelli di ordinaria manutenzione, eseguiti annualmente dalla Società per l'ordinaria gestione del traforo e di tutti i beni gratuitamente devolvibili, che sono invece rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Il Fondo Ripristino e Sostituzione stanziato dalla Società accoglie essenzialmente tre tipologie di oneri relativi ai beni gratuitamente devolvibili, i cui costi sono stimati in modo separato e specifico:

- ***gli interventi di manutenzione ciclica/non ricorrente, legati al mantenimento in pristino dell'infrastruttura in concessione.***

Si tratta degli interventi da effettuare sul corpo infrastrutturale in concessione per il ripristino delle funzionalità proprie dei beni, normalmente attuati sulla base di cicli pluriennali di manutenzione. Ricomprendono, ad esempio, gli interventi sulle barriere di sicurezza, sulle pavimentazioni, sui fabbricati di stazione, sull'impiantistica. Per tali interventi, che, come detto, normalmente fronteggiano cicli periodici pluriennali di programmata manutenzione, si provvede alla determinazione della consistenza del fondo sulla base della stima complessiva e massiva della vetustà/degrado del corpo infrastrutturale.

Conseguentemente i costi afferenti tali interventi, man mano che vengono sostenuti per il tramite del TMB-GEIE, sono rilevati contabilmente nel conto economico (unitamente agli interventi di manutenzione ordinaria e funzionale), quali spese dell'esercizio e quindi neutralizzati mediante imputazione a conto economico dell'utilizzo del Fondo Ripristino e sostituzione. Tale modalità di rappresentazione contabile è comunemente adottata dalle imprese concessionarie di tratte autostradali e di trafori stradali, e si ritiene consenta di fornire una migliore rappresentazione delle spese di manutenzione sostenute, anche in relazione alla comparabilità del documento.

Tenuto conto delle modalità di stima del Fondo precedentemente illustrate (stima della vetustà/degrado del corpo infrastrutturale), alla fine dell'esercizio si provvede all'adeguamento della consistenza di tale componente del Fondo attraverso la rilevazione di una variazione netta tra l'ammontare del Fondo già stanziato (al netto della quota utilizzata nell'esercizio, sopra indicata) e la nuova stima del costo degli interventi da sostenere negli esercizi successivi.

La stima dell'ammontare complessivo degli interventi futuri per il periodo 2025-2050, relativamente al solo ciclo di manutenzione in corso, presi a base per la determinazione della consistenza degli accantonamenti di tale tipologia di interventi, è pari a circa €/mln 25.

- ***gli interventi di sostituzione e rinnovo di rilevanti componenti dell'infrastruttura, rappresentati dalla volta del Traforo e dall'impalcato/soletta.***

Si tratta di specifici interventi su importanti componenti della galleria, monitorati e gestiti singolarmente dalle competenti strutture tecniche e affidati a società terze specializzate per il tramite del TMB-GEIE. La natura, l'assoluta rilevanza, la non ricorrenza/ciclicità e la significatività in termini di costi (stimati in circa €/mln 250 per il periodo 2025-2050 sulla base dei consuntivi rilevati negli esercizi 2022, 2023 e 2024) degli interventi in oggetto li rende assimilabili a nuovi investimenti nel corpo autostradale, in sostituzione e implementazione di specifiche componenti dell'infrastruttura. Tuttavia, tali interventi

non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione richiesti dal principio contabile OIC 16, trattandosi di sostituzioni di parti di un cespite (il traforo) e non l'intero cespite o di una specifica parte separabile dallo stesso. Sono infatti interventi di rinnovo profondo dell'infrastruttura, necessari a far fronte ai decenni di intenso utilizzo del traforo (l'infrastruttura è in esercizio dal 1965) e della necessità di traguardare la scadenza della concessione, che negli anni successivi alla chiusura del traforo a seguito dell'incidente del 1999 è stata posticipata dal 2035 all'anno 2050.

Per tali interventi, caratterizzati come anzidetto da assoluta unicità e non ricorrenza, man mano che i relativi costi sono sostenuti si provvede alla rilevazione degli stessi a diretto decremento della consistenza del Fondo.

• ***gli oneri afferenti ai beni devolvibili con vita economico-tecnica inferiore alla durata della concessione***

I beni devolvibili con vita economico-tecnica inferiore alla durata della concessione sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali, ed ammortizzati sulla base delle aliquote economico-tecniche già indicate nella descrizione del principio contabile relativo a tale voce. Al momento della sostituzione di tali beni, si provvede alla capitalizzazione del costo del nuovo bene, assoggettato poi ad ammortamento.

Per tale tipologia di beni, il Fondo accoglie la stima degli oneri che deriveranno, alla scadenza della concessione e nel rispetto delle obbligazioni assunte, dalle sostituzioni dei beni che non risulteranno in perfetto stato di efficienza nonché dal residuo costo non ammortizzato al momento della relativa gratuita devoluzione. Si stima che, complessivamente, tali oneri ammonteranno a circa €/mln 32.

Come previsto dal principio contabile OIC 31, le variazioni che intervengono nell'esercizio nella stima degli oneri da sostenere sono riflesse con un impatto prospettico nella quantificazione dell'ammontare degli accantonamenti da effettuare al Fondo in esame, senza rideterminazione delle consistenze del Fondo già precedentemente accantonato, trattandosi appunto di variazioni di stima.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice civile ed è rappresentativo dei diritti maturati a fine anno a favore del personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva. Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, che costituisce onere retributivo certo, è iscritto in ciascun esercizio secondo il criterio della competenza economica.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. Ove non sia stato applicato il criterio del costo ammortizzato ovvero quando gli effetti sono irrilevanti, la rilevazione iniziale del debito è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non vi sono debiti espressi in valuta estera.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti (attivi e passivi) sono determinati secondo il criterio della competenza economico temporale, in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei proventi ed oneri comuni a due o più esercizi.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il debito per imposte è esposto nel passivo patrimoniale, alla voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute subite, dei crediti d'imposta sui dividendi e degli altri crediti per imposte sul reddito. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo patrimoniale tra i "Crediti tributari".

In regime di Consolidato Fiscale, nello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della società consolidante è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

La società consolidante iscrive nello stato patrimoniale:

- [i crediti verso le società consolidate per le imposte correnti sugli imponibili IRES positivi di queste ultime da versare alla consolidante, da classificarsi nella voce CII2 "crediti verso imprese controllate";](#)
- [i debiti verso le società consolidate per il compenso dovuto a queste ultime per il trasferimento alla consolidante delle perdite IRES da esse generate nel periodo di vigenza del consolidato fiscale, da classificarsi nella voce D9 "debiti verso imprese controllate";](#)
- [i debiti verso le società consolidate a fronte del trasferimento da queste ultime alla consolidante di eccedenze IRES formatesi in esercizi precedenti, di crediti d'imposta e di ritenute subite, da classificarsi nella voce D9 "debiti verso imprese controllate";](#)
- [il credito o il debito verso l'Erario per il saldo IRES determinato su base consolidata, rilevati rispettivamente nelle voci CII5-bis "crediti tributari" e D12 "debiti tributari";](#)

Inoltre, in ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del Codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio delle imposte anticipate (al netto delle imposte differite compensabili).

Le imposte sul reddito anticipate e differite, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, nonché sulle eventuali perdite fiscali pregresse, sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali conosciute - alla data del bilancio - per gli esercizi in cui si riverseranno; quindi, ove ne ricorrano le circostanze, la società effettua riallineamenti contabili degli stanziamenti in base alle nuove aliquote.

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, vengono iscritte solo qualora esistano fondate probabilità che il relativo debito insorga ed hanno come contropartita il "Fondo per imposte, anche differite".

I futuri benefici di imposta derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da componenti di reddito a deducibilità differita sono rilevati solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo, e sono iscritti nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale per il triennio 2022-2024 con la controllata Società Raccordo Autostradale Valle D'Aosta ai fini IRES. Lo stesso prevede che per ciascuno dei periodi d'imposta inclusi nel periodo di consolidamento, la Controllata trasferisca alla Controllante, come effetto della partecipazione alla tassazione di Gruppo, l'importo dell'imposta sul reddito della Società (IRES), a debito o credito, risultante dal calcolo effettuato. Pertanto, la Controllata effettua autonomamente la liquidazione dell'IRES (a debito o credito) ma provvede al versamento o al recupero degli importi dovuti direttamente nei confronti della Controllante secondo le scadenze previste da contratto.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidata derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Ricavi e Costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica.

I ricavi di prestazione di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati rilevati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Si precisa altresì che, in relazione all’entrata in vigore del nuovo principio contabile "OIC 34 – Ricavi" con decorrenza dal 1° gennaio 2024, l’applicazione dello stesso non ha comportato effetti sulle voci del bilancio.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l’effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell’esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l’esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l’effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell’esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio, relativi a situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio, che non richiedono variazione dei valori del bilancio stesso, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti considerevoli per una più completa comprensione della situazione societaria, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell’esercizio successivo.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare, perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l’approvazione del bilancio da parte dell’Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Proposte all’Assemblea:

Signori Azionisti,

a conclusione della presente relazione vi invitiamo:

- ad approvare la Relazione sulla Gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, ed il Bilancio di Esercizio (costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa) al 31 dicembre 2024 dal quale risulta una perdita di euro 4.892.051;
- a destinare la perdita dell’esercizio 2024 nella riserva “Perdite portate a nuovo”.

STATO PATRIMONIALE

(in parentesi i valori al 31 dicembre 2023)

Stato Patrimoniale – Attivo €/mgl 537.451 (531.803)

IMMOBILIZZAZIONI €/mgl 275.679 (272.319)

Immobilizzazioni Immateriali €/mgl 38 (6)

La voce registra rispetto all’esercizio precedente una variazione in aumento per effetto di investimenti in licenze software per €/mgl 54 e ammortamenti per €/mgl -22. Nel prospetto di seguito allegato, sono evidenziati per sintesi i movimenti relativi alla posta di bilancio.

VERIFICARE SUBTOTALI (migliaia di euro)	12/31/2023			VARIAZIONI DELL' ESERCIZIO		12/31/2024		
				COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI			
	COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO	Investimenti a titolo oneroso	Incrementi per accertamenti a CE	COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO
3) Diritti di brev.ind. e di utilizz. op. ing.	831	-826	6	54	-22	885	-848	38
Altre:								
Software prodotto intern non tutelato	104	-104				104	-104	
	104	-104						
Totale	935	-929	6	54	-22	989	-951	38

Immobilizzazioni Materiali €/mgl 71.536 (68.593)

Le immobilizzazioni iscritte in bilancio non presentano, alla data del 31 dicembre 2024, valori “durevolmente” inferiori a quelli determinati secondo i criteri del costo di acquisto o di produzione. Il prospetto n. 2 riepiloga le variazioni intervenute nell'esercizio nei cespiti e nei relativi fondi di ammortamento.

Tenuto conto che i risultati dei flussi di piano pluriennale a medio-lungo termine della Società sono risultati significativamente peggiorativi rispetto le precedenti versioni, tale condizione è stata valutata come potenziale indicatore di perdita durevole di valore (OIC 16) dei beni devolvibili iscritti nell’attivo patrimoniale del bilancio; è dunque stata effettuata la stima del valore recuperabile degli stessi ai sensi dell’OIC 9, mediante test di impairment elaborato sulla base della stima del valore d’uso, determinato in relazione ai flussi operativi netti futuri.

Sono quindi stati ipotizzati i flussi operativi della Società fino alla scadenza della concessione (2050) mutuati dal Piano Pluriennale di gruppo aggiornato, con determinazione del valore d’uso derivante dall’attualizzazione di questi al tasso pari al 6,0%, calcolato in coerenza con quanto richiesto dall’OIC 9 par.26 e sostanzialmente corrispondente alla stima del costo medio ponderato del capitale della Società (WACC). Lo sviluppo ha quindi evidenziato la tenuta del valore di carico dei beni devolvibili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024.

In aggiunta, si è proceduto a effettuare un’analisi di sensitività sul valore recuperabile, incrementando dell’1% il tasso di attualizzazione utilizzato. I risultati dell’analisi di sensitività predisposta non hanno evidenziato scostamenti significativi rispetto ai risultati del test.

€/mgl 198 (198)

Tale voce è rappresentata da terreni siti nel comune di Courmayeur.

€/mgl 58.954 (55.212)

La voce in esame si incrementa di €/mgl 3.743 rispetto al 31 dicembre 2023 sostanzialmente per effetto di nuovi investimenti, parzialmente compensati dall'ammortamento dell'esercizio. I beni in esame, relativi all'Opera e dettagliati nel successivo prospetto n. 2, sono esposti al loro costo storico, incrementato a seguito delle rivalutazioni per conguaglio monetario di cui alla Legge n. 576 del 2 dicembre 1975, alla Legge n. 72 del 19 marzo 1983, della rivalutazione dei beni d'azienda di cui alla Legge n. 408 del 29 dicembre 1990 e della rivalutazione sui fabbricati e sulle aree edificabili di cui alla Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei contributi ricevuti dal Concedente e dall'Unione Europea.

Il valore dei Beni Gratuitamente Devolvibili (costo storico più rivalutazione) al lordo dei contributi ricevuti dall'ANAS, dall'Unione Europea e dal MIT, ammonta al 31/12/2024 a €/mgl 306.379, di cui €/mgl 144 pari ai nuovi investimenti del 2024 ed €/mgl 7.241 ai passaggi in esercizio nell'anno in commento.

contributi erogati a fronte dei beni reversibili sono imputati a deduzione del valore dei cespiti cui si riferiscono. La società partecipa al programma degli incentivi PNRR erogati dal MIT, in quanto è prevista la realizzazione del piano di monitoraggio dinamico.

Nel 2024 sono stati incassati €/mgl 78 per gli anni 2023 e 2024. Tale contributo, cui seguiranno tranches annuali fino al 2026 per un totale di 175 €/mgl, copre l'intervento di installazione di un sistema di monitoraggio da remoto della piccola galleria (lunga circa 80 metri) posto sulla rampa di accesso al traforo. I dettagli della posta, sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

(Importi in migliaia di Euro)

Ente Erogatore	Tipologia lavori	Progressivo al 31/12/2024	Di cui erogato nel 2024
Stato/Anas	PNRR	1.417	-
Unione Europea		11.250	-
MIT		107	78
TOTALE CONTRIBUTI		12.774	78

Il Fondo Ammortamento Industriale per i beni devolvibili al 31/12/2024 è di €/mgl 234.621. Nel 2024 si registrano ammortamenti per €/mgl 3.505.

€/mgl 37 (4)

La voce è costituita da attrezzatura varia e minuta.

€/mgl 97 (51)

La voce, al netto dei relativi fondi di ammortamento, include mobili e arredi, macchine d'ufficio, attrezzature e macchine elettroniche (EDP).

€/mgl 12.250 (13.128)

€/mgl 12.108 (12.756)

Il decremento di €/mgl 649 della posta è dato principalmente dalla differenza tra gli investimenti effettuati nell'anno (€/mgl 6.585) e i passaggi in esercizio (€/mgl -7.241).

€/mgl 143 (372)

La voce si decrementa nel corso del 2024 per effetto di minori acconti sulle lavorazioni in corso di realizzazione.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										12/31/2024																									
12/31/2023																																			
VOCI/SOTTOVOCI																																			
IMMOBILIZZAZIONI LORDE				CONTRIBUTI		FONDO AMM.TO		SALDO DI BILANCIO		COSTO ORIGINARIO		CONTRIBUTI		AMM.TO INDUSTRIALE		IMMOBILIZZAZIONI LORDE				CONTRIBUTI		FONDO AMM.TO		SALDO DI BILANCIO											
COSTO		RIVALUT.		TOTALE		BENI GRAT. DEVOLVIBILI		INDUSTRIALE		Investimenti a titolo oneroso		Pasaggi in esercizio		Alienazioni e dismissioni		Incrementi		Dismissione F.A.		Incrementi per accertamenti a CE		COSTO		RIVALUT.		TOTALE		BENI GRAT. DEVOLVIBILI		INDUSTRIALE		AMM.TO		SALDO DI BILANCIO	
198		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198	
Terreni e fabbricati		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198		198	
Attrezzature industriali e commerciali:																																			
Attrezzatura varia e minuta		9		9		9		9		9		9		9		9		9		9		9		9		9		9		9		9		9	
Autoveicoli da trasporto, Autovetture, nautico e simili		201		201		201		201		201		201		201		201		201		201		201		201		201		201		201		201		201	
Stampi e modelli		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
Beni gratuitamente devolvibili:		210		210		210		210		210		210		210		210		210		210		210		210		210		210		210		210		210	
Terreni		701		57		758		758		619		712		73		712		73		712		712		712		712		712		712		712		712	
Fabbricati industriali		13.603		1.140		14.743		14.743		13.603		11		11		11		11		11		11		11		11		11		11		11		11	
Costruzioni leggere		4.917		7.098		12.013		12.013		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
Opere d'arte fisse		93.079		70.317		163.396		163.396		43.771		45		45		45		45		45		45		45		45		45		45		45		45	
Altre opere d'arte		100.036		2.240		102.276		102.276		2.949		78		78		78		78		78		78		78		78		78		78		78		78	
Impianti esazione pedaggi		5.798		10		5.808		5.808		161		10		10		10		10		10		10		10		10		10		10		10		10	
Altri beni		218.134		80.862		298.994		298.994		55.212		144		144		144		144		144		144		144		144		144		144		144		144	
Macchine elettroniche ufficio, Altre Mecc. e Mobili		620		7		627		627		51		70		70		70		70		70		70		70		70		70		70		70		70	
		620		7		627		627		51		70		70		70		70		70		70		70		70		70		70		70		70	
Immobilizzazioni in corso e acconti		12.786		12.786		12.786		12.786		12.757		6.592		-7.270		12.757		-7.270		12.757		12.757		12.757		12.757		12.757		12.757		12.757		12.757	
Immobilizzazioni materiali in corso		12.786		12.786		12.786		12.786		12.757		6.592		-7.270		12.757		-7.270		12.757		12.757		12.757		12.757		12.757		12.757		12.757		12.757	
Acconti a fornitori		372		372		372		372		372		372		372		372		372		372		372		372		372		372		372		372		372	
Totale		232.318		80.868		313.185		313.185		68.594		6.616		0		68.594		-88		88		-3.534		238.848		238.848		-12.833		-235.343		71.536		71.536	

Software prodotto intern non tutelato
Archivio tecnico opere diverse

Immobilizzazioni Finanziarie

€/mgl 204.106 (203.721)

Partecipazioni in società controllate

€/mgl 164.750 (164.750)

Tale posta rappresenta il costo della partecipazione detenuta nella società R.A.V., riferito alla quota di partecipazione pari al 47,97% del capitale sociale di quest’ultima. Al riguardo è stata confermata la recuperabilità del valore della partecipazione, basata anche sull’ultima proposta di PEF, per il periodo regolatorio 2024-2028, trasmessa dalla Controllata al Concedente nel mese di maggio 2024; si evidenzia che la Convenzione Unica di cui è titolare RAV garantisce il riequilibrio economico- finanziario della Concessione, anche in relazione ai quinquenni trascorsi. Ad ogni modo - anche qualora non si addivenisse in tempi ragionevoli all’approvazione di detto Piano Economico finanziario - la Convenzione stessa garantisce uno scenario alternativo di tutela dei diritti della Concessionaria.

Riguardo alla partecipazione nella società controllata Raccordo Autostradale Valle D’Aosta, visto il persistere della difficoltà nella definizione con il Concedente un Piano Economico Finanziario (PEF) di riequilibrio del rapporto concessorio, tale condizione è stata valutata come potenziale indicatore di perdita durevole di valore (ai sensi dell’OIC 9); si è proceduto, pertanto, alla stima del valore recuperabile della partecipazione mediante test di impairment elaborato sulla base della stima del valore d’uso, determinato in relazione ai flussi operativi netti futuri ottenibili dalla Controllata, e della conseguente determinazione dell’equity value della stessa.

Sono quindi stati ipotizzati i flussi operativi della Società fino alla scadenza della concessione (2032) mutuati dall’aggiornamento del PEF di riequilibrio presentato al MIT nel maggio 2024 ed alla base del Piano Pluriennale di gruppo aggiornato; i flussi così determinati sono stati attualizzati ad un tasso pari al 6,0%, calcolato in coerenza con quanto richiesto dall’OIC 9 par.26 e sostanzialmente corrispondente alla stima del costo medio ponderato del capitale della Società (WACC).

I ricavi da pedaggio utilizzati, sono stati calcolati sia sulla base degli incrementi tariffari a riequilibrio del PEF proposti al Concedente, sia sulla base di incrementi tariffari più conservativi (non a riequilibrio) considerati sostenibili. Entrambi gli scenari hanno confermato la piena recuperabilità del valore di carico dei beni devolvibili iscritti in bilancio.

In aggiunta, si è proceduto a effettuare un’analisi di sensitività sul valore recuperabile, incrementando dell’1% il tasso di attualizzazione utilizzato. I risultati dell’analisi di sensitività predisposta non hanno evidenziato scostamenti significativi rispetto ai risultati del test.

Partecipazioni in società collegate

€/mgl 1.000 (1.000)

Tale posta rappresenta la partecipazione del 50% al fondo dotazione del Traforo del Monte Bianco GEIE.

Partecipazioni in altre imprese correlate

€/mgl 2 (2)

La voce rappresenta la quota di partecipazione al fondo consortile del Consorzio Autostrade Italiane Energia (2,1%). Il Consorzio ha lo scopo di coordinamento delle attività dei consorziati al fine di migliorarne l’efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico (elettrico e termico), fungendo da organismo di servizio.

Di seguito il prospetto di riepilogo delle partecipazioni detenute:

PARTECIPAZIONI

(Migliaia di euro)

(Migliaia di euro)		12/31/2023		12/31/2024	
RELAZIONE	SOCIETA' PARTNER	Costo originario	Valore Netto	Costo originario	Valore Netto
Controllate	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	164.750	164.750	164.750	164.750
		164.750	164.750	164.750	164.750
Collegate	Geie Traforo del Monte Bianco	1.000	1.000	1.000	1.000
		1.000	1.000	1.000	1.000
Correlate gruppo	Consorzio Autostrade Italiane Energia	2	2	2	2
		2	2	2	2
	Totale Partecipazioni	165.752	165.752	165.752	165.752

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE AL 31 DICEMBRE 2024

DENOMINAZIONE	SEDE	C.S./F.DO CONSORTILE			PARTECIPAZIONE			DATI PARTECIPATA			VALUTAZIONE EX ART. 2426 C.C. comma 1, n. 4 (D)	DIFFERENZA TRA VALUTAZ. EX ART. 2426 C.C. E VALORE DI CARICO (D - B)
		N. AZIONI	VALORE NOMINALE	CAPITALE/ FONDO CONSORTILE	QUOTA PARTECIPAZ. (%) (A)	NUMERO AZIONI	VALORE DI CARICO (B)	PATRIMONIO NETTO 31/12/2024 (C)	UTILE (PERDITA) 2024	P.N. PRO- QUOTA (A*C)		
Imprese controllate - R.A.V. S.p.A.	Saint Pierre (AO)	66.500.000	5,17	343.805	47,97% (*)	31.900.000	164.750	352.279	12.764	168.988	168.988	4.238
Imprese collegate - GEIE - TMB *dati di bilancio 2023, ultimo pubblicato Altre imprese - CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA *dati di bilancio 2023, ultimo pubblicato	Courmayeur			2.000	50%		1.000	2.000	0	1.000	1.000	0
	Roma			114	2,08%		2	114	0	2	2	-0

(*) La quota di partecipazione si riferisce al totale del capitale sociale suddiviso in azioni ordinarie (n. 55.000.000) e privilegiate (n. 11.500.000).

Altri Crediti

€/mgl 26 (26)

La voce è composta da depositi cauzionali per €/mgl 22 e per il residuo dall’acconto di imposta sul TFR stabilito con la Legge 28 maggio 1997, n. 140.

Altri titoli

€/mgl 38.329 (37.944)

La voce rappresenta il valore totale dei titoli detenuti dalla società in portafoglio a fine 2024, che vengono classificati nell’attivo immobilizzato e valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Si fornisce prospetto di riepilogo dei titoli detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2024 con la relativa valorizzazione di bilancio al costo ammortizzato. La variazione rispetto al 2023 rappresenta la valutazione dei titoli della voce con il suddetto metodo, non essendo stati acquistati o venduti titoli nel corso del 2024.

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

TITOLO	ISIN	TASSO	SCADENZA	VALORE NOMINALE	DATA DI ACQUISTO	VALORE DI ACQUISTO	VALORE 31/12/2023	Variazione per valutazione al C.A.	VALORE 31/12/2024
BTP	IT0005390874	0,85%	1/15/2027	5.000	2/13/2020	5.111	5.069	-16	5.053
BTP	IT0005210650	1,25%	12/1/2026	5.000	4/22/2020	4.808	4.921	29	4.950
BTP	IT0005390874	0,85%	1/15/2027	5.000	4/24/2020	4.666	4.869	49	4.919
BTP	IT0005466013	0,95%	6/1/2032	6.000	6/8/2022	4.799	4.992	120	5.112
BTP	IT0005445306	0,50%	7/15/2028	5.000	6/8/2022	4.389	4.557	100	4.657
BTP	IT0005445306	0,50%	7/15/2028	6.500	8/1/2022	5.747	5.941	127	6.067
TOTALE BTP				32.500		29.519	30.349	431	30.758
FERROVIE	XS1639488771	1,50%	6/27/2025	5.000	4/5/2022	5.081	5.076	-25	5.051
ENI	XS1684269332	1,00%	3/14/2025	2.500	4/5/2022	2.498	2.519	1	2.520
				7.500		7.578	7.595	-24	7.570
TOTALE IN PORTAFOGLIO				40.000		37.097	37.944	407	38.329

ATTIVO CIRCOLANTE

€/mgl 261.268 (257.605)

Crediti

€/mgl 205.597 (165.816)

Crediti verso Clienti

€/mgl 75 (100)

La voce si compone principalmente dei crediti verso il gestore dell’area di ristoro posta sul piazzale italiano, la voce è espressa al netto del fondo svalutazione crediti, considerato congruo rispetto al potenziale rischio di insolvenza. Si riporta di seguito un prospetto di dettaglio:

CREDITI VERSO CLIENTI

(Migliaia di euro)

	Saldo 31/12/2024	Saldo 31/12/2023	Variazione
Altri crediti verso clienti	87	112	-25
Fondo svalutazione crediti	-12	-12	-
Totale	75	100	-25

Crediti verso Controllate

€/mgl 1.714 (77)

La voce riguarda principalmente il credito tributario da partecipazione al consolidato fiscale che al 31 dicembre 2024 ammonta a €/mgl 1.662 (debito per €/mgl -2.105 al 31 dicembre 2023), costituito dal risultato fiscale della RAV risultante dal bilancio 2024. Il resto della voce è composto da rimborsi di personale distaccato e rimborsi di spese sostenute per suo conto.

Crediti verso Collegate

€/mgl 24.682 (13.345)

La voce rappresenta i crediti verso il Traforo Monte Bianco GEIE, relativi principalmente ai ricavi da pedaggio e al riaddebito dei costi sostenuti da TMB per il personale distaccato in GEIE. La differenza rispetto all’anno precedente (€/mgl +11.337) è riconducibile essenzialmente alle minori liquidazioni di crediti da parte del GEIE, il quale utilizza l’elasticità dei debiti e crediti (DSO e DPO) come strumento per gestire le esigenze finanziarie in relazione alla chiusura del Traforo. Si segnala inoltre che nel Passivo dello Stato Patrimoniale si rilevano debiti verso il GEIE per complessivi €/mgl -25.011.

Crediti verso Controllanti

€/mgl 30.057 (35.052)

La voce è rappresentata quasi completamente dal time deposit attivato a breve termine nel corso del 2022 verso la controllante Autostrade per l’Italia S.p.A., poi rinnovato periodicamente. Attualmente è attivo per €/mln 30 in scadenza il 06 febbraio 2025.

Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti

€/mgl 15 (0)

La voce è composta esclusivamente da crediti per il personale distaccato nei confronti della società Amplia.

Crediti tributari

€/mgl 6.243 (7.313)

La voce accoglie in prevalenza:

- TVA verso l’Erario Francese pari a €/mgl 4.486 derivante dalle fatture passive del 2024 ricevute dal GEIE Francia. Sempre nel 2024, è stata incassata la quota 2023 dell’imposta già richiesta a rimborso per €/mgl 5.969;
- Crediti IRAP per €/mgl 610 e Crediti IRES per €/mgl 1.095, derivanti dai maggiori acconti versati per il 2024 rispetto all’imposta maturata nell’anno. Si tenga presente che il credito IRES è esposto al netto del credito verso la controllata RAV con la quale è in essere il rapporto di consolidato fiscale;
- Credito IVA per regolazioni mensili pari a €/mgl 13.

Rispetto al 2023 la voce si riduce per €/mgl -1.070 in seguito all’incasso della TVA citato, compensato dal maggiore credito IRAP (€/mgl +479 rispetto all’anno di confronto).

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari:

CREDITI TRIBUTARI

(Migliaia di euro)

	Saldo 12/31/2024	Saldo 12/31/2023	Variazione
Crediti per TVA	4.486	5.971	
	4.486	5.971	-1.485
Credito per regolazione IRAP del periodo	610	131	479
Credito per regolazione IRES del periodo	1095	1.098	-3
Credito per istanze di rimborso IRES e IRAP	73	73	-
Fondo svalutazione crediti	-61	-61	-
	12	12	-
Credito d'imposta da leggi speciali	-	2	-2
Credito per IVA	40	99	-59
Totale	6.243	7.313	-1.070

Imposte anticipate

€/mgl 90.715 (84.835)

La voce rispetto all'esercizio precedente si incrementa per €/mgl 5.880, principalmente per gli stanziamenti legati agli incrementi tariffari straordinari ed agli accantonamenti temporaneamente non deducibili riguardanti il fondo spese e ripristino beni gratuitamente devolvibili. Per i dettagli su tale fondo, l'apposita voce di Bilancio, fornirà chiarimenti sui criteri di determinazione.

Si riporta di seguito il prospetto delle movimentazioni dell'esercizio:

PROSPETTO RELATIVO ALLE IMPOSTE ANTICIPATE

Saldo al 31/12/2024					Saldo al 31/12/2023					
Descrizione	Importo delle differenze temporanee		Imposta		Imposta anticipata TOTALE	Importo delle differenze temporanee		Imposta		Imposta anticipata TOTALE
	IRES 24,00%	IRAP 3,94%	IRES 24,00%	IRAP 3,94%		IRES 24,00%	IRAP 3,15%	IRES 24,00%	IRAP 3,15%	
Accantonamenti a fondi tassati										
- Fdo ripr. e sostit. beni grat. Dev.	134.517	137.579	32.284	5.418	37.702	130.022	133.012	31.205	5.238	36.443
- Manut ecced fdo ripr beni grat. Dev.	46.522	-	11.165	-	11.165	39.898	-	9.576	-	9.576
- F.do svalutazione crediti	-	-	-	-	-	13	-	3	-	3
- F.do vertenze in corso	-	-	-	-	-	9	4	2	-	2
Aumento straordinario pedaggi	149.778		35.947	5.898	41.845	138.875	138.875	33.330	5.469	38.799
Altre differenze temporanee	14	149.785	3	-	3	49	7	12	-	12
TOTALI	330.831	287.364	79.399	11.316	90.715	308.866	271.898	74.128	10.707	84.835

Descrizione	2024				2023			
	Stanziamenti	Effetto variazione aliquota IRAP	Rilasci	Totale effetto a Conto Economico	Stanziamenti	Effetto variazione aliquota IRAP	Rilasci	Totale effetto a Conto Economico
Accantonamenti a fondi tassati								
- Fdo ripr. e sostit. beni grat. Dev.	6.922		-5.664	1.258	6.925	1.079	-8.032	-28
- Manut ecced fdo ripr beni grat. Dev.	3.970		-2.381	1.589	4.500		-1.754	2.746
- F.do svalutazione crediti	-		-3	-3	-			-
- F.do vertenze in corso	-		-2	-2				
Aumento straordinario pedaggi	3.046		-	3.046	3.976		-	3.976
Altre differenze temporanee	1		-9	-8	9	982	-11	980
TOTALI	13.939	-	-8.059	5.880	15.410	2.061	-9.797	7.673

Crediti verso altri

€/mgl 52.096 (25.094)

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti in oggetto:

CREDITI VERSO ALTRI

Crediti verso altri	Saldo 12/31/2024		Saldo 12/31/2023		Variazioni	Variazioni %
Valori in migliaia di euro						
Crediti vs dipendenti	9	017	21	011	-12	-57%
Altri crediti diversi	87	25	73	25	14	19%
Time deposit Friuladria	0	25	25.000	25	-25.000	-100%
Time deposit Intesa San Paolo	25.000		0		25.000	100%
Time deposit BNL	27.000		0		27.000	100%
Totale crediti diversi		52.096		25.094	27.002	
Totale		52.096		25.094	27.002	108%

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 sono stati attivati due time deposit, il primo presso l'istituto di credito Intesa San Paolo per €/mln 25 e l'altro presso l'istituto BNL per €/mln 27, entrambi rinnovati nel corso dell'esercizio. Inoltre, è stato smobilizzato il time deposit presso Friuladria, rinnovato a febbraio 2024 per €/mln 25 ed incassato nel mese di maggio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni €/mgl 24.206 (55.931)

Altri titoli

€/mgl 7.000 (7.000)

La voce accoglie quote di Fondi Comuni di investimento detenute dalla Società, che non subiscono variazioni nel corso dell'esercizio.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

€/mgl 17.206 (48.931)

Al 31 dicembre 2024 la voce include le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria presso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A.. Nel corso del 2024 il saldo ha subito oscillazioni mensili consistenti, che hanno seguito l'andamento dei tassi di interesse applicati al fine di ottenere una remunerazione in linea con l'offerta di mercato. Nel mese di dicembre, parte della liquidità presente (€/mgl 30.000) è stata quindi indirizzata verso un deposito vincolato a breve termine sempre presso la controllante ASPI.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE €/mgl 31.466 (38.859)

Depositi bancari e postali

€/mgl 31.458 (35.853)

Tale voce è composta interamente da conti correnti intrattenuti presso istituti di credito la cui quasi totalità è depositata al 31 dicembre 2024 su istituti bancari individuati tra quelli che garantiscono il minor rischio controparte, anche in funzione della bassa propensione al rischio scelta dagli Amministratori.

	€/mgl
Unicredit	27.543
Credit Agricole (Friuladria)	725
Banca Nazionale del Lavoro	646
Banco BPM	1.002
Monte dei Paschi di Siena	79
Intesa San Paolo	906
C/C Postale	5
Akros	552
Totale:	31.458

Denaro e valori in cassa €/mgl 8 (6)
Rappresenta in prevalenza la giacenza di denaro presso le casse di Courmayeur e Roma.

RATEI E RISCONTI ATTIVI €/mgl 504 (1.879)
La voce è costituita prevalentemente da ratei attivi per interessi attivi bancari (€/mgl 397) e da risconti attivi riguardanti quote di assicurazione All Risks. La variazione rispetto lo scorso esercizio è conseguente alla liquidazione di tale polizza all’inizio del 2025 e non nell’esercizio in commento, rinnovata con durata 12 mesi (€/mgl 807).

Di seguito si riepilogano i crediti, ratei e risconti attivi in essere suddivisi per natura e scadenza.



CREDITI PER NATURA

TMB Actual

Crediti per scadenza e natura	2024	entro l'esercizio successivo	Finanziario 0-1Y	Commerciale 0-1Y	Altro 0-1Y	dal 2 al 5 esercizio successivo	Finanziario 1-5Y	oltre il 5 esercizio successivo	Finanziario >5Y
Depositi cauzionali	26	26	-	-	26	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie verso altri	26	26	-	-	26	-	-	-	-
Altri titoli	38.329	7.570	7.570	-	-	25.646	25.646	5.112	5.112
Altri Titoli	38.329	7.570	7.570	-	-	25.646	25.646	5.112	5.112
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie escluse le partecipazioni	38.354	7.596	7.570	-	26	25.646	25.646	5.112	5.112
Crediti verso clienti	79	79	-	79	-	-	-	-	-
Crediti verso clienti per fatture da emettere	8	8	-	8	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-13	-13	-	-13	-	-	-	-	-
Crediti verso Clienti	75	75	-	75	-	-	-	-	-
Altre attività commerciali verso controllate	52	52	-	52	-	-	-	-	-
Altre attività tributarie verso controllate	1.662	1.662	-	-	1.662	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllate	1.714	1.714	-	52	1.662	-	-	-	-
Finanziamenti attivi a breve termine verso controllanti	30.000	30.000	30.000	-	-	-	-	-	-
Altre attività commerciali verso controllanti	57	57	-	-	57	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	24.682	24.682	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività commerciali verso collegate	24.682	24.682	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	30.057	30.057	30.000	-	57	-	-	-	-
Altre attività commerciali verso consociate	15	15	-	-	15	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15	15	-	-	15	-	-	-	-
Credito tributario IRAP	610	610	-	-	610	-	-	-	-
Credito tributario IRES	1.095	1.095	-	-	1.095	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti tributari	-61	-61	-	-	-61	-	-	-	-
Credito IVA	4.526	4.526	-	-	4.526	-	-	-	-
Altri crediti tributari	73	73	-	-	73	-	-	-	-
Crediti tributari	6.243	6.264	-	-	6.264	-	-	-	-
Imposte anticipate IRES	79.399	79.399	-	-	79.399	-	-	-	-
Imposte anticipate IRAP	11.316	11.316	-	-	11.316	-	-	-	-
Imposte anticipate	90.715	90.715	-	-	90.715	-	-	-	-
Crediti verso dipendenti	9	9	-	-	9	-	-	-	-
Crediti diversi verso altri	87	87	-	-	87	-	-	-	-
Altre attività finanziarie verso altri	52.000	52.000	52.000	-	-	-	-	-	-
Crediti verso altri	52.096	52.096	52.000	-	96	-	-	-	-
Crediti iscritti nell'attivo circolante	180.914	180.935	82.000	126	98.809	-	-	-	-
Altri titoli	7.000	7.000	7.000	-	-	-	-	-	-
Altri Titoli	7.000	7.000	7.000	-	-	-	-	-	-
Gestione accentrata della tesoreria attiva vs controllanti	17.206	17.206	17.206	-	-	-	-	-	-
Gestione accentrata della tesoreria attiva	17.206	17.206	17.206	-	-	-	-	-	-
Crediti iscritti tra le att. fin. che non immob. escluse le part.	24.206	24.206	24.206	-	-	-	-	-	-
Ratei attivi finanziari per interessi	397	397	397	-	-	-	-	-	-
Ratei attivi	397	397	397	-	-	-	-	-	-
Altri risconti attivi non commerciali	107	107	-	-	107	-	-	-	-
Risconti attivi	107	107	-	-	107	-	-	-	-
Ratei e risconti attivi	504	504	397	-	107	-	-	-	-

CREDITI PER NATURA

TMB Actual

Crediti per scadenza e natura	2023	entro l'esercizio successivo	Finanziario 0-1Y	Commerciale 0-1Y	Altro 0-1Y	dal 2 al 5 esercizio successivo	Finanziario 1-5Y	oltre il 5 esercizio successivo	Finanziario >5Y
Depositi cauzionali	26	-	-	-	-	26	26	-	-
Immobilizzazioni finanziarie verso altri	26	-	-	-	-	26	26	-	-
Altri titoli	37.944	-	-	-	-	22.454	22.454	15.490	15.490
Altri Titoli	37.944	-	-	-	-	22.454	22.454	15.490	15.490
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie escluse le partecipazioni	37.969	-	-	-	-	22.479	22.479	15.490	15.490
Crediti verso clienti	75	75	-	75	-	-	-	-	-
Crediti verso clienti per fatture da emettere	37	37	-	37	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-13	-13	-	-13	-	-	-	-	-
Crediti verso Clienti	100	100	-	100	-	-	-	-	-
Altre attività commerciali verso controllate	77	77	-	77	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllate	77	77	-	77	-	-	-	-	-
Finanziamenti attivi a breve termine verso controllanti	35.000	35.000	35.000	-	-	-	-	-	-
Altre attività commerciali verso controllanti	52	52	52	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	13.345	13.345							
Altre attività commerciali verso collegate	13.345	13.345							
Crediti verso imprese controllanti	35.052	35.052	35.052	-	-	-	-	-	-
Credito tributario IRAP	131	131	-	-	131	-	-	-	-
Credito tributario IRES	1.098	1.098	-	-	1.098	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti tributari	-61	-61	-	-	-61	-	-	-	-
Credito IVA	6.070	6.070	-	-	6.070	-	-	-	-
Altri crediti tributari	76	76	-	-	76	-	-	-	-
Crediti tributari	7.313	7.313	-	-	7.313	-	-	-	-
Imposte anticipate IRES	74.128	74.128	-	-	74.128	-	-	-	-
Imposte anticipate IRAP	10.707	10.707	-	-	10.707	-	-	-	-
Imposte anticipate	84.835	84.835	-	-	84.835	-	-	-	-
Crediti verso dipendenti	21	21	-	-	21	-	-	-	-
Crediti diversi verso altri	73	73	-	-	73	-	-	-	-
Altre attività finanziarie verso altri	25.000	25.000	25.000	-	-	-	-	-	-
Crediti verso altri	25.094	25.094	25.000	-	94	-	-	-	-
Crediti iscritti nell'attivo circolante	152.471	152.471	60.053	177	92.241	-	-	-	-
Altri titoli	7.000	7.000	7.000	-	-	-	-	-	-
Altri Titoli	7.000	7.000	7.000	-	-	-	-	-	-
Gestione accentrata della tesoreria attiva vs controllanti	48.931	48.931	48.931	-	-	-	-	-	-
Gestione accentrata della tesoreria attiva	48.931	48.931	48.931	-	-	-	-	-	-
Crediti iscritti tra le att. fin. che non immob. escluse le part.	55.931	48.931	48.931	-	-	-	-	-	-
Ratei attivi finanziari per interessi	1.048	1.048	1.048	-	-	-	-	-	-
Ratei attivi	1.048	1.048	1.048	-	-	-	-	-	-
Altri risconti attivi non commerciali	830	830	830	-	-	-	-	-	-
Risconti attivi	830	830	830	-	-	-	-	-	-
Ratei e risconti attivi	1.879	1.879	1.879	-	-	-	-	-	-

Si fa presente che i crediti sono correlati all'attività che la Società svolge interamente nell'ambito del territorio nazionale e che non sono iscritti crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Stato Patrimoniale – Passivo €/mgl 537.451 (531.803)

PATRIMONIO NETTO €/mgl 219.120 (234.948)

Capitale €/mgl 198.749 (198.749)

Il Capitale Sociale della Società risulta costituito da n. 3.848.000 azi oni da € 51,65 cadauna ed è così ripartito:

Azionista	N. Azioni	%	Categoria Azioni
- A.N.A.S. S.p.A.	1.236.170	32,13%	"B"
- Regione Autonoma V.d.A.	408.850	10,63%	"B"
- Cantone di Ginevra	120.250	3,13%	"A"
- Città di Ginevra	120.250	3,13%	"A"
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	1.962.480	51,00%	"A"
Totale azioni	3.848.000	100,00%	

Con riferimento a quanto stabilito nella nuova versione dello Statuto approvata dall'Assemblea dei Soci in data 4 marzo 2024, le Azioni di Categoria "A" e "B" presentano diversi criteri di calcolo dei privilegi riconosciuti, come meglio descritto nella sezione "Riserve e Contenziosi" della Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda.

Riserve di rivalutazione €/mgl 4.884 (4.884)

Riguarda l'importo residuo della rivalutazione effettuata, ex lege 30 dicembre 1991 n. 413, sui fabbricati ubicati sul Piazzale del Traforo.

Riserva Legale €/mgl 19.638 (19.062)

L'incremento della voce (€/mgl 576) è costituito dalla destinazione a riserva legale del 5% dell'utile d'esercizio 2023.

Altre Riserve €/mgl 741 (741)

1) Riserva da condono tributario ex lege 823/73 - €/mgl 73 (73)

2) Per contributi in c/capitale - €/mgl 668 (668)

La riserva di cui al punto 2 si riferisce ai versamenti, a fondo perduto, effettuati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per €/mgl 472 e dal Cantone e Città di Ginevra per €/mgl 196 in conto costruzione del Traforo.

(Perdita)/ Utile dell'Esercizio

€/mgl -4.892 (11.512)

La voce rappresenta il risultato economico dell'esercizio 2024, per il cui commento si rimanda alla sezione del conto economico.

Di seguito si riportano il **prospetto (n.4)** sulle possibilità di utilizzazione e di distribuzione delle riserve, il riepilogo del loro utilizzo negli ultimi tre esercizi, e il **prospetto (n.5)** dei movimenti intervenuti nelle singole voci del patrimonio netto.

Si ricorda che nel corso del 2024 è stata deliberata la distribuzione di dividendi ai soci per complessivi a €/mgl 10.936, oltre un residuo di arrotondamento da anni precedenti per €/mgl 7, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2023. La liquidazione, al netto dell'arrotondamento alla seconda cifra decimale, è stata di complessivi €/mgl 10.907.

PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO ART. 2427 N. 7-BIS (PROSPETTO N. 4)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	198.749	B			
Riserve di capitale					
Riserva di rivalutazione L.30/12/1991 n. 413	4.884	A, B	4.884		
Riserve di utili:					
Riserva legale	19.638	B			
Riserva ex l. 823/73	72	A,B,C	72		
Contributo in c/capitale	668	A,B,C	668		
Utili portati a nuovo	0	A,B,C	0		
TOTALE	224.011		5.624		
di cui:					
Quota non distribuibile			4.884		
Residua quota distribuibile			741		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Patrimonio Netto - Prospetto n.5 - Movimenti intervenuti nelle singole voci del patrimonio netto nelle 3 annualità precedenti

PATRIMONIO NETTO

migliaia di euro														
VOCI		12/31/2021	Destinazione utili (perdite)	Dividendi	Risultato d'esercizio	12/31/2022	Destinazione utili (perdite)	Dividendi	Risultato d'esercizio	12/31/2023	Destinazione utili (perdite)	Dividendi	Risultato d'esercizio	12/31/2024
Capitale Sociale		198.749				198.749				198.749				198.749
Riserva da sovrapprezzo azioni														
Riserve di rivalutazione		4.884				4.884				4.884				4.884
Riserva legale		17.949	618			18.567	495			19.062	576			19.638
Riserve statutarie														
Altre riserve														
Riserva per contributi in c/capitale		668				668				668				668
Riserva da condono ex legge 823/1973		72				72				72				72
Utili (perdite) a nuovo														
Utile (perdita) dell'esercizio		12.363	-618	-11.745	9.897	9.897	-495	-9.403	11.512	11.512	-576	-10.936	-4.892	-4.892
Totale		234.686	0	-11.745	9.897	232.838	0	-9.403	11.512	234.948	0	-10.936	-4.892	219.120

FONDI PER RISCHI ED ONERI €/mgl 137.579 (133.012)

Fondo Ripristino e Sostituzioni Beni gratuitamente devolvibili €/mgl 137.579 (133.012)

La voce registra un incremento di €/mgl 4.567 rispetto al 31 dicembre del precedente esercizio, dato dal saldo tra:

- l'accantonamento di €/mgl 27.407 dell'esercizio, commisurato alla quota parte delle previsioni di spesa (in termini di valore e tempi di realizzazione) circa gli interventi futuri da realizzare;
- l'utilizzo patrimoniale diretto del Fondo di €/mgl -12.180, afferente alle attività svolte nell'anno relativamente alle spese sostenute per gli interventi di rinnovo della volta e della soletta dell'impalcato stradale del Traforo.
- l'utilizzo a conto economico di €/mgl -10.660 (di cui €/mgl -1.122 relativi ad operazioni di manutenzione non ricorrenti/cicliche) per le spese sostenute nel corso del 2024 a fronte degli interventi di manutenzioni effettuati nell'anno.

Si rinvia a quanto analiticamente dettagliato nel paragrafo “Principi contabili e criteri di valutazione” della presente nota integrativa per la descrizione dettagliata dei criteri di determinazione e quantificazione degli oneri che trovano accoglimento nel Fondo in esame, nonché per la descrizione delle modalità di rilevazione contabile degli utilizzi del Fondo. Al riguardo si ricorda che tutte le attività manutentive effettuate nel traforo sono attualmente gestite dal TMB GEIE e le competenze al 50% tra le due Concessionarie italiana e francese. Conseguentemente gli stanziamenti al Fondo riguardano il 50% dei complessivi costi previsti per il traforo e come previsto dal principio contabile OIC 31, sono effettuati sulla base delle migliori stime aggiornate degli oneri derivanti dai cicli di manutenzione, ripristino e sostituzione per categorie omogenee di beni, tenendo conto delle conoscenze tecniche e gestionali disponibili al momento della redazione del bilancio (sviluppate facendo ricorso anche alle esperienze della Società che ne gestisce oggi l'operatività e la manutenzione -TMB GEIE –anche con il supporto di consulenti esterni), in funzione del grado di usura dell'infrastruttura e delle valutazioni circa le tecnologie da adottare, nonché degli oneri che deriveranno dalla gratuita devoluzione dei beni assentiti in concessione.

Ancorché si tratti di un Fondo unitario, nel seguito sono fornite maggiori informazioni circa le diverse tipologie di oneri che concorrono alla determinazione dello stesso.

a. interventi di sostituzione e rinnovo di rilevanti componenti dell'infrastruttura, rappresentati dalla volta del Traforo e dall'impalcato/soletta

Per le opere civili della volta e - si stima che sarà effettuato un solo ciclo di sostituzione e rinnovo rilevante entro il termine della concessione riguardante, seppur con interventi diversificati, l'intero sviluppo longitudinale di 11.600 metri della volta (calotta). È prevista l'esecuzione di una prima tranche di interventi con una previsione annuale di risanamento di 400 metri fino al 2038. Una seconda tranche, di natura meno invasiva è prevista tra il 2043 e il 2050 in modo da intervenire su tutta la volta del Traforo entro il 2050, anno di scadenza della concessione.

In particolare, per quanto riguarda la macrocategoria “volta”, è stato avviato un primo step di attività iniziato con la completa chiusura del Traforo dal 2 settembre al 16 dicembre 2024, in cui sono stati completati i primi 330 metri di risanamento della stessa. Questa prima tranche di interventi in volta effettuata nel 2024, unitamente a quella similare prevista nel 2025, sono da considerare una sorta di “interventi pilota”, per meglio comprendere le attività e le modalità ottimali per la strutturazione, l'organizzazione e la valutazione, degli interventi necessari al progressivo rinnovo della volta del traforo da effettuare negli esercizi futuri.

Gli interventi di risanamento riguarderanno anche i piedritti e l'impalcato e soletta”.

I costi previsti complessivamente nel periodo 2025-2050 per tali voci di intervento si attestano complessivamente a €/mln 250.

b. interventi di manutenzione ciclica/non ricorrente, legati al mantenimento in ripristino dell'infrastruttura in concessione

Le altre opere ed impianti presenti, nelle pertinenze di adduzione alla galleria binazionale, costituite dalle aree di regolazione, dalla Galleria Entrèves e da tombini e ponticelli, saranno oggetto interventi di manutenzione straordinaria e di risanamenti; come pure alcuni muri di sostegno di controripa della rampa italiana di accesso, i fabbricati operativi e per il piazzale italiano la carpenteria metallica delle grandi pensiline che coprono gli uffici, le barriere di esazione e l'area di ristoro. Opere complementari come le pavimentazioni e le lastre del rivestimento di finitura dei piedritti saranno oggetto di risanamenti annuali, oppure di interventi di sostituzione anche associati al risanamento della volta e della soletta. Per quanto riguarda infine l'ampia e complessa dotazione impiantistica per la gestione del dispositivo di sicurezza degli utenti e per il controllo del traffico, si effettueranno costanti interventi di rinnovo e sostituzione finalizzati al mantenimento degli elevati standard di funzionalità.

Complessivamente, si stimano oneri da sostenere per il ciclo di manutenzioni in corso (che, quindi, sono stati considerati nell'ambito della quantificazione del Fondo al 31 dicembre 2024) pari a circa €/mln 25.

c. oneri afferenti ai beni devolvibili con vita economico-tecnica inferiore alla durata della concessione

Si tratta della quota parte della stima degli oneri che deriveranno, alla scadenza della concessione e nel rispetto delle obbligazioni assunte nel contratto di concessione, dalle sostituzioni dei beni che non risulteranno in perfetto stato di efficienza nonché dal residuo costo non ammortizzato dei beni in oggetto al momento della loro gratuita devoluzione.

Nel corso del 2024 si è proceduto all'aggiornamento delle stime degli oneri complessivi da sostenere per le fattispecie illustrate, che si prevede ammontino a circa €/mln 32.

Il Fondo complessivo stanziato in bilancio, ritenuto congruo per la quota parte maturata alla data di bilancio delle suddette spese, unitamente ai futuri accantonamenti, consentirà alla Società di mantenere un adeguato equilibrio economico-finanziario, pur in presenza dei previsti significativi carichi manutentivi dei prossimi esercizi, che da un punto di vista finanziario comporteranno l'assorbimento di parte delle disponibilità finanziarie accumulate.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle movimentazioni degli altri fondi rischi ed oneri occorse nell'esercizio 2024:

TABELLA ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI					
(migliaia di euro)	Saldo al 12/31/2023	Incrementi per accertamenti a CE	Decremento per utilizzo fondi	Decremento per utilizzo patrimoniale	Saldo al 12/31/2024
Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	133.012	27.407	-10.660	-12.180	137.579
Totale	133.012	27.407	-10.660	-12.180	137.579

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO €/mgl 747 (757)

La consistenza della voce è adeguata alle indennità spettanti al personale in forza al 31 dicembre 2024, secondo il disposto della Legge 297/82 e dei contratti collettivi di categoria. Si espongono di seguito tutte le variazioni intervenute nel corso dell'anno:

TABELLA MOVIMENTAZIONE DEL TFR

(migliaia di euro)	Saldo al 12/31/2023	Incrementi per accertamenti a CE	Decrementi per liquidazioni TFR	Decrementi per anticipazioni TFR	Decrementi per imposta sostitutiva TFR	Saldo al 12/31/2024
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro sbd	757	21	-10	-19	-2	747
Totale	757	21	-10	-19	-2	747

DEBITI €/mgl 179.734 (162.844)

Debiti verso fornitori €/mgl 2.084 (1.136)

In tale voce confluiscono i debiti relativi alle acquisizioni di beni e prestazioni di servizi, nonché le prestazioni ricevute ed ancora da fatturare alla data di chiusura dell'esercizio. La voce si presenta in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto delle diverse tempistiche di regolazione delle partite aperte.

Debiti verso controllate €/mgl 115 (2.169)

La voce riguarda esclusivamente debiti di natura commerciale verso la RAV. La consistente variazione deriva dalla liquidazione per €/mgl 2.061 del debito in essere al 31 dicembre 2023 verso la controllata RAV. Al 31 dicembre 2024, la posizione tributaria ha natura creditoria.

Debiti verso collegate €/mgl 25.011 (18.388)

La voce rappresenta i debiti verso il Traforo del Monte Bianco GEIE. Il maggiore debito rispetto al 31 dicembre 2023 (€/mgl -6.623) richiede una lettura combinata con l'andamento dei crediti verso la medesima collegata, presenti nell'attivo patrimoniale per €/mgl 13.345. Come noto, il GEIE, attraverso compensazioni periodiche, utilizza l'elasticità dei debiti e crediti (DSO e DPO) come strumento per gestire le esigenze finanziarie in relazione alla chiusura del Traforo.

Debiti verso controllanti €/mgl 845 (859)

La posta rappresenta l'esposizione verso la Controllante Autostrade per l'Italia; la voce fa riferimento a rapporti commerciali prevalentemente derivanti da attività di service relativi alla tesoreria centralizzata, ai servizi amministrativi, all'internal audit e da rapporti di riaddebito di personale distaccato.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti €/mgl 555 (241)

La posta rappresenta in prevalenza l'esposizione verso la società del gruppo Youverse S.p.A. relativa ai contratti di service amministrativo contabili e payroll oltre che verso la Movyon S.p.A., derivante dall'investimento per il progetto in corso d'opera sul monitoraggio dinamico delle gallerie, parzialmente coperto da contributo PNRR come meglio esposto nel paragrafo delle immobilizzazioni materiali. Si riepilogano di seguito i rapporti in essere al 31 dicembre 2024 con le società del gruppo:

	Debiti
Movyon S.p.A.	170
Società Autostrada Tirrenica	19
Tecne	7
Tangenziale di Napoli	15
Amplia S.p.A.	0
Youverse S.p.A.	344
Totale imprese Consociate	555

Debiti tributari €/mgl 230 (183)

La voce si incrementa di €/mgl -47 principalmente per la rilevazione al 31 dicembre 2024 del debito per liquidazione IVA 2024 per €/mgl -27 (al 31 dicembre 2023 la Società presentava un credito per €/mgl 59), oltre ai maggiori debiti verso l'erario italiano per trattenute operate come sostituto d'imposta.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale €/mgl 527 (485)

La voce comprende i debiti verso Enti Previdenziali e assistenziali inerenti alla gestione del personale.

Altri debiti €/mgl 150.369 (139.382)

L'incremento della posta di €/mgl -10.986 rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuto prevalentemente alla contabilizzazione dello aumento tariffario straordinario di competenza 2024 connesso all'isopedaggio con il Traforo del Frejus per la realizzazione della seconda canna, pari a €/mgl 10.903.

Alla data del 31 dicembre 2024 l'importo complessivo derivante dalla riscossione dell'aumento tariffario straordinario, in attesa di definizione circa la destinazione, ammonta complessivamente a €/mgl -149.778.

Il dettaglio della voce è contenuto nella tabella sottostante.

TABELLA ALTRI DEBITI

(Migliaia di euro)

	Saldo 12/31/2024		Saldo 12/31/2023		Variazioni	Variazioni percentuale
Debiti verso dipendenti	327	116	420	116	-93	22%
Debiti verso azionisti	36		7		29	-414%
Aumento straordinario pedaggi	149.778		138.874		10.904	-8%
Altri debiti diversi	228		81		147	-181%
Debiti diversi		150.369		139.382	-10.987	-8%
		-3				
Totale		150.369		139.382	10.987	-8%

RATEI E RISCONTI €/mgl 271 (241)

La posta si riferisce a ratei di competenze differite del personale, retribuzioni e oneri sociali, che verranno liquidate nell'esercizio successivo.

Di seguito si espone il riepilogo dei debiti, ratei e risconti passivi iscritti a Stato Patrimoniale suddivisi per natura e scadenza:

DEBITI PER SCADENZA E NATURA	2024	entro l'esercizio successivo	Finanziario 0-1Y	Commerciale 0-1Y	Altro 0-1Y
Debiti verso fornitori	-21	-21	-	-21	-
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	-2.063	-2.063	-	-2.063	-
Debiti verso fornitori	-2.084	-2.084	-	-2.084	-
Altre passività commerciali verso controllate	-115	-115	-	-115	-
Debiti verso imprese controllate	-115	-115	-	-115	-
Altre passività commerciali verso collegate	-25.011	-25.011	-	-25.011	-
Debiti verso imprese collegate	-25.011	-25.011	-	-25.011	-
Altre passività commerciali verso controllanti	-845	-845	-	-845	-
Debiti verso imprese controllanti	-845	-845	-	-845	-
Altre passività commerciali verso consociate	-555	-555	-	-555	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-555	-555	-	-555	-
Altri Debiti tributari	-203	-203	-		-203
Debito IVA	-27	-27	-	-	-27
Debiti tributari	-230	-230	-	-203	-27
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-527	-527	-	-	-527
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-527	-527	-	-	-527
Altri debiti diversi	-150.005	-150.005	-	-	-150.005
Debiti verso azionisti	-36	-36	-36	-	-
Debiti verso dipendenti	-328	-328	-	-	-328
Altri debiti	-150.369	-150.369	-36	-	-150.332
Totale debiti del passivo circolante	-179.734	-179.734	-36	-28.812	-150.886
Altri ratei passivi	-271	-271	-	-	-271
Ratei passivi	-271	-271	-	-	-271
Ratei e risconti passivi	-271	-271	-	-	-271

DEBITI PER SCADENZA E NATURA	2023	entro l'esercizio successivo	Finanziario 0-1Y	Commerciale 0-1Y	Altro 0-1Y
Debiti verso fornitori	-44	-36	-	-36	-
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	-1.092	-901	-	-901	-
Debiti verso fornitori	-1.136	-937	-	-937	-
Altre passività commerciali verso controllate	-64	-15	-	-15	-
Debiti verso imprese controllate	-2.105	-2.105	-	-	-2.105
Altre passività commerciali verso collegate	-2.169	-2.120	-	-15	-2.105
Debiti verso imprese collegate	-18.388	-11.130	-	-11.130	-
Altre passività commerciali verso controllanti	-18.388	-11.130	-	-11.130	-
Debiti verso imprese controllanti	-859	-542	-	-542	-
Altre passività commerciali verso consociate	-859	-542	-	-542	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-241	-241	-	-	-241
Altri Debiti tributari	-241	-241	-	-	-241
Debito IVA	-183	-183	-	-	-183
Debiti tributari	-183	-183	-	-	-183
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-485	-485	-	-	-485
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-485	-485	-	-	-485
Altri debiti diversi	-139.362	-139.341	-	-	-139.341
Debiti verso azionisti	-7	-7	-7	-	-
Debiti verso dipendenti	-13	-13	-	-	-13
Altri debiti	-139.382	-139.361	-7	-	-139.354
Totale debiti del passivo circolante	-162.844	-155.000	-7	-12.624	-142.368
Altri ratei passivi	-241	-164		-	-241
Ratei passivi	-241	-164		-	-241
Ratei e risconti passivi	-241	-164		-	-241

Si fa presente che i debiti sono correlati all'attività che la Società svolge interamente nell'ambito del territorio nazionale e che non sono presenti debiti di durata residua superiore all'esercizio.

CONTO ECONOMICO

(in parentesi i valori del 2023)

VALORE DELLA PRODUZIONE €/mgl 55.876 (68.110)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni €/mgl 44.746 (58.387)

In riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 n. 10 del Codice Civile, si segnala che la società svolge la propria attività nell'ambito del territorio nazionale; pertanto, non presenta ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti all'estero. La voce è così composta:

- I “Ricavi da pedaggio” dell'esercizio 2024 ammontano a €/mgl 44.688 (€/mgl 58.329 nel 2023) evidenziando un decremento di €/mgl -13.641 (-23%). La variazione è correlata al minor traffico conseguente a:
 - la completa chiusura al traffico del Traforo (dal 2/9/2024 al 16/12/2024 quindi per 105 giorni) per l'esecuzione dei lavori di rinnovo dei primi 328 metri della volta;
 - l'interdizione del transito pesante sulla bretella Santhià - Ivrea (limitazione iniziata a dicembre 2023 e che si ritiene si protrarrà fino al 30 aprile 2025), che nel 2024 ha deviato consistenti flussi di traffico dal Traforo del Monte Bianco verso altre direttrici per la Francia.

L'impatto di tali eventi negativi ha inciso in maniera consistente sul traffico, che registra nel 2024 minori transiti merci per -32,7% e minori transiti persone per -7,3%. Il decremento sopra evidenziato viene parzialmente compensato dalla maggiore tariffa riconosciuta (+5,1%) a far data dal 1° gennaio 2024.

- “Altri ricavi delle vendite e prestazioni” per €/mgl 58 (€/mgl 59 nel 2022). Trattasi prevalentemente della quota di competenza del canone di concessione relativo al servizio di bar-ristorante sul piazzale italiano del Traforo.

Altri ricavi e proventi €/mgl 11.129 (9.722)

La voce registra un incremento di €/mgl 1.407 in ragione sia dei maggiori rimborsi di personale distaccato, connessi all'operatività della Società (€/mgl +702), sia della rifatturazione al GEIE dei lavori di allargamento della curva antistante il piazzale italiano effettuati per conto della collegata; Il lavoro in questione ha quindi prodotto ricavi per €/mgl 2.204 e, specularmente, costi per il medesimo importo. Una volta rifatturato, il costo dell'intervento è quindi rientrato nell'ordinario processo di fatturazione pro quota adottato dal GEIE.

Di seguito si riepiloga la composizione della voce:

ALTRI RICAVI E PROVENTI

(Valori in euro migliaia)	2024	2023	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Sopravvenienze e insussistenze:	0	71	(71)	100%
Sopravvenienze e insussistenze	0	71	(71)	100%
Ricavi e proventi diversi non finanziari:	11.129	9.651	1.478	-15%
Plusv. di natura non finanziaria da immobiliz. materiali	10	0	10	100%
Rimborsi personale distaccato	8.915	8.213	702	-9%
Altri rimborsi	2.204	1.438	766	-53%
TOTALE	11.129	9.722	1.407	-14%

COSTI DELLA PRODUZIONE €/mgl 66.814 (58.004)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci €/mgl 61 (59)
Di seguito si espone il dettaglio della voce, che non presenta variazioni significative rispetto al 2023:

(Valori in euro migliaia)				
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	FY24	FY23	Variance	Variance %
Acquisto materiali	-3	-3	0	0%
Acquisto carburanti e combustibili	-25	-25	0	0%
Acquisto dotazioni ufficio	-20	-16	-4	25%
Acquisto vestiario	-13	-8	-5	63%
Altri acquisti	-	-7	7	-100%
Totale	-61	-59	-2	3%

Costi per servizi €/mgl 35.144 (34.856)

La voce in esame presenta un leggero incremento rispetto al valore 2023 per €/mgl -288, che in ottica gestionale risulta riconducibile all’aumento delle manutenzioni ricorrente e non ricorrente, poi compensato in parte dalla minore manutenzione funzionale e pavimentazioni.

Di seguito si espone il dettaglio della voce secondo la classificazione civilistica:



(Valori in euro migliaia)				
Costi per servizi	FY24	FY23	Variance	Variance %
Prestazioni professionali	-20.094	-20.779	685	-3%
Edili e simili	-2.298	-1.307	-991	76%
Manutenzioni	-170	-69	-101	146%
Spese di trasporto	-75	-74	-1	1%
Prestazioni diverse per buoni pasto	-280	-257	-23	9%
Spese postali e telefonia	-28	-23	-5	22%
Utenze	-61	-42	-19	45%
Assicurazioni	-861	-839	-22	3%
Prestazioni diverse	-292	-492	200	-41%
Costi per servizi diversi	-24.159	-23.882	-277	1%
Contributi amministratori	-19	-21	2	-10%
Compensi amministratori	-581	-580	-1	0%
Compensi sindaci	-63	-65	2	-3%
Rimborso spese amministratori	-23	-21	-2	10%
Rimborso spese sindaci	-9	-11	2	-18%
Spese per amministratori e sindaci	-695	-698	3	-0%
Personale distaccato	-10.290	-10.276	-14	0%
Oneri per personale distaccato	-10.290	-10.276	-14	0%
Totale	-35.144	-34.856	-288	1%

Le prestazioni professionali sono sostanzialmente riferite all’outsourcing del GEIE per la gestione operativa del Traforo (€/mln 18,8), oltre a prestazioni tecnico/ingegneristiche, legali e prestazioni diverse. A norma dell’art. 2427 C.C. comma 1 punto 16, viene esposto, cumulativamente per ciascuna categoria l’ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci:

- Compensi Amministratori €/mgl 581;
- Compensi Sindaci €/mgl 63.

I compensi stabiliti per l’attività di revisione legale della Società di Revisione per l’esercizio 2024 sono pari a €/mgl 20. Inoltre, sono stati erogati servizi diversi dalla revisione per €/mgl 2 e servizi di attestazione per €/mgl 6.

Costi per godimento di beni di terzi €/mgl 161 (150)

Tali costi comprendono costi relativi alla locazione degli uffici di Roma e competenze relative ai canoni di locazione di soluzioni alloggiative per il personale distaccato.

Costi per il personale

€/mgl 10.436 (9.352)

La posta registra complessivamente un incremento del 12% rispetto all'anno precedente, principalmente per l'aumento del costo del lavoro per maggiore forza media (che passa da 118 a 126,5 unità) e costo medio (per incrementi legati agli aggiornamenti contrattuali). Si evidenzia che nel periodo di chiusura è stata attivata la CIGS per solidarietà per la gestione del personale operativo in esubero. Il suddetto ammortizzatore non ha fatto registrare un risparmio significativo sul costo del personale, in quanto, il suo utilizzo è stato limitato sia dalla fruizione da parte del personale interessato delle proprie spettanze (ferie e permessi) che dall'impiego degli stessi da parte del TBM-GEIE su attività funzionali ai lavori e in iniziative formative.

Di seguito lo spaccato della voce in commento:

COSTI PER IL PERSONALE

(Valori in euro migliaia)	FY24	FY23	Variance	Variance %
Salari e stipendi	-7.141	-6.648	-493	7%
Oneri sociali	-2.267	-2.014	-253	13%
Salari,stipendi e oneri sociali	-9.408	-8.662	-746	9%
Accantonamento al fondo TFR	-21	126	-147	-117%
Contributi previdenza integrativa e fondi INPS	-449	-413	-36	9%
Trattamento di fine rapporto, previdenza int. e altri fondi	-470	-287	-183	64%
Lavoro interinale	-4	-5	1	-20%
Incentivi all'esodo	-	-12	12	-100%
Altri costi del personale	-554	-387	-167	43%
Altri costi per il personale	-558	-403	-155	38%
Totale	-10.436	-9.352	-1.084	12%

Ai fini di quanto previsto al punto 15 dell'art. 2427 del c.c. si precisa il numero medio e puntuale dei dipendenti per l'anno 2024, confrontato con quello del 2023 e ripartito per categoria, come è riportato nelle seguenti tabelle:

ORGANICO PUNTUALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

Qualifica	31 December 2024			31 December 2023			Delta Delta assoluto		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	4	-	4	3	-	3	1	-	1
Impiegati	68	-	68	61	-	61	7	-	7
Esattori	27	-	27	23	-	23	4	-	4
Operai	42	-	42	41	-	41	1	-	1
Totale	141	-	141	128	-	128	13	-	13

ORGANICO MEDIO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

Qualifica	31 December 2024			31 December 2023			Delta Delta assoluto		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	3,6	-	3,6	2,1	-	2	1,5	-	1,5
Impiegati	63,3	-	63,3	56,7	-	57	6,6	-	6,6
Esattori	21,4	-	21,4	19,8	-	20	1,6	-	1,6
Operai	38,2	-	38,2	39,4	-	39	-1,2	-	-1,2
Totale	126,5	-	126,5	118,0	-	118,0	8,5	-	8,5

Ammortamenti e svalutazioni

€/mgl 3.557 (3.177)

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

€/mgl 22 (5)

Rispetto all'esercizio precedente, si rilevano maggiori ammortamenti legati all'acquisto di licenze software.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

€/mgl 3.535 (3.173)

Per la composizione di tale voce si rimanda al prospetto di dettaglio delle immobilizzazioni materiali, e per le aliquote a quanto descritto nei principi contabili. In relazione ai beni acquistati nell'esercizio gli ammortamenti sono conteggiati con aliquote ridotte del 50%, per tener conto del periodo medio di utilizzo.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali non reversibili ammontano €/mgl 30.

L'ammortamento industriale dei beni reversibili (€/mgl 3.505) è stato calcolato sul valore storico dei beni, al netto dei contributi dell'Ente Concedente e dell'Unione Europea, comprensivo delle rivalutazioni effettuate nel passato.

Altri accantonamenti/utilizzi

€/mgl 16.747 (9.959)

Per spese di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili

€/mgl 16.747 (9.959)

La voce registra il saldo netto dell'esercizio 2024 tra gli accantonamenti e gli utilizzi (ad esclusione di quelli diretti, come descritto nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione", sottoparagrafo "Fondo Ripristino e Sostituzioni Beni gratuitamente devolvibili per Manutenzioni e Rinnovi).

Si rinvia a quanto analiticamente illustrato nel commento di tale voce del passivo dello stato patrimoniale, circa gli interventi eseguiti nel 2024 e le evoluzioni delle previsioni di spesa, che hanno portato all'aggiornamento delle stime degli interventi e relativi oneri da sostenere e, quindi, degli accantonamenti effettuati.

Gli stanziamenti al Fondo, come previsto dal principio contabile OIC 31, vengono effettuati sulla base delle migliori stime aggiornate dei cicli di manutenzione, ripristino e sostituzione per categorie omogenee di beni, tenendo conto delle conoscenze tecniche disponibili al momento della redazione del bilancio in funzione del grado di usura dell'infrastruttura e delle valutazioni delle potenziali tecnologie da adottare, nonché degli oneri che deriveranno dalla gratuita devoluzione dei beni in concessione.

L'incremento netto di €/mgl 6.788 della voce nei due esercizi a confronto è attribuibile prevalentemente alla rilevazione nel 2023 di un parziale rilascio di €/mgl 5.960, connesso ad una rivisitazione della stima relativa agli interventi pianificati sui fabbricati.

VARIAZIONE FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE

Valori in euro migliaia			
	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Accantonamento	27.406	27.355	52
Utilizzo	-10.660	-11.436	776
Rilascio		-5.960	5.960
Netto	16.747	9.959	6.788

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce è così composta:

€/mgl 709 (450)

Valori in euro migliaia				
Oneri diversi di gestione	FY24	FY23	Variance	Variance %
Minusvalenze di natura non finanziaria	-	-69	69	-100%
Minusvalenze di natura non finanziaria	-	-69	69	-100%
				-
Imposte indirette e tasse	-66	-87	21	-24%
Altri oneri	-274	-283	9	-3%
Altri oneri diversi di gestione	-340	-370	30	-8%
Sopravvenienze e insussistenze passive	-369	-11	-358	3255%
Sopravvenienze e insussistenze passive	-369	-11	-358	3255%
TOTALE	-709	-450	-259	58%

La posta “Oneri vari” comprende il concorso spese stabilito da un’apposita Convenzione a favore della Polizia Stradale, contributi associativi oltre gli importi destinati a liberalità e donazioni. La variazione rilevante della voce risiede nell’iscrizione di una sopravvenienza passiva pari a €/mgl 369 per la rimessa verso l’amministrazione finanziaria di una quota del credito Ricerca e Sviluppo relativo ad esercizi precedenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

€/mgl 5.383 (3.784)

La voce in esame si compone come segue:

valori in euro migliaia

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2024	2023	Variance	Variance %
Da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	362	372	-10	-3%
- Interessi e commissioni da controllanti	1.958	1.409	549	39%
- Provento valut. costo ammortizzato	426	438	-12	-3%
- Interessi e commissioni da altri e pr.diversi	2.686	1.620	1.066	66%
TOTALE	5.432	3.839	1.593	41%

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	2024	2023	Variance	Variance %
interessi e altri oneri da controllanti	0	1	1	-1
- Interessi e commissioni verso banche	-49	-54	5	-10%
TOTALE	-49	-55	6	-11%

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	5.383	3.784	1.599	42%
------------------------------	-------	-------	-------	-----

La variazione positiva di €/mgl 1.599 rispetto all’anno precedente è attribuibile prevalentemente ai tassi favorevoli applicati nel corso del 2024 sui time deposit accesi sia presso la controllante ASPI che verso istituti di credito. Si allega tabella riepilogativa delle movimentazioni intercorse:

ENTE	ACCENSIONE	DATA	RIMBORSO	DATA	12/31/2024
CAI	25.000.000	2/5/2024	-25.000.000	5/7/2024	-
ASPI	10.000.000	4/23/2024	-10.000.000	7/23/2024	-
BNL	25.000.000	4/29/2024	-25.000.000	7/29/2024	-
INTESA	25.000.000	5/8/2024	-25.000.000	8/8/2024	-
ASPI	35.000.000	5/9/2024	-35.000.000	7/9/2024	-
BNL	25.000.000	7/31/2024	-25.000.000	10/31/2024	-
INTESA	25.000.000	8/8/2024	-25.000.000	11/8/2024	-
ASPI	30.000.000	11/6/2024			30.000.000
BNL	27.000.000	11/6/2024			27.000.000
INTESA	25.000.000	11/8/2024			25.000.000
TOTALE	227.000.000		-145.000.000		82.000.000

Anche gli interessi maturati sul conto corrente di corrispondenza con la controllante ASPI sono stati migliorativi nel corso del 2024 (€/mgl +579), stante la variazione dei tassi di mercato favorevole e la maggiore giacenza depositata nel corso del secondo semestre 2024.

Il rendimento medio ponderato dell’anno si è attestato al 2,62%.

Imposte sul reddito d’esercizio correnti, differite e anticipate

€/mgl 664 (-2.378)

La voce, che evidenzia un saldo positivo nell’esercizio in commento, è composta da:

Valori in euro migliaia				
Imposte sul reddito	FY24	FY23	Variance	Variance %
Imposte correnti IRES	-4.781	-8.905	4.124	-46%
Imposte correnti IRAP	-268	-864	596	-69%
Imposte correnti	-5.049	-9.768	4.719	-48%
Oneri straordinari imposte esercizio precedente IRES	-153	-251	98	-39%
Oneri straordinari imposte esercizio precedente IRAP	-15	-32	17	-53%
Imposte esercizi precedenti	-167	-283	116	-41%
Imposte Anticipate Stanziamenti	13.938	17.471	-3.533	-20%
Imposte Anticipate Rilasci	-8.058	-9.797	1.739	-18%
Imposte anticipate	5.880	7.673	-1.793	-23%
Totale	664	-2.378	3.042	-128%

La variazione rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente legata alle minori imposte correnti, data la minore base imponibile rispetto al 2023, parzialmente compensata dalla dinamica peggiorativa delle imposte anticipate, che, nel confronto con l'anno precedente, scontano la rilevazione nell'esercizio di confronto di un riallineamento dello stock anticipate IRAP (per €/mgl 2.061) connesso alla variazione dell'aliquota di riferimento.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico è evidenziato nel prospetto seguente:



RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

(Migliaia di euro)

IRES		31/12/2024		
		Imponibile	Imposta	Incidenza
UTILE (PERDITA) RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO		(4.450)		
Risultato prima delle imposte attività in funz.		(5.556)		
Differenze su imposte correnti es prec				
II.DD:Imposte correnti: IRES	(4.520)			
II.DD:Imposte correnti: IRAP	(258)			
Oneri Straord:Imposte esercizio precedente IRES	(153)			
Oneri Straord:Imposte esercizio precedente IRAP	(15)			
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	6.052			
Totale		1.106		
Onere fiscale teorico (aliquota del 24%)			(1.333)	24,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili		24.344	5.843	-105,16%
Altre differenze		10.905	2.617	-47,11%
Altri costi personale: contributi Ente Bilaterale	1			
Compensi agli amministratori non corrisposti al 31/12	1			
Partite Varie: SITMB aumenti straordinari del 3,5%	10.903			
Totale		35.249	8.460	-152,27%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Utilizzi eccedenti il fondo ripristino	(13.226)			
Partite Varie: altri benefici a dipendenti	(9)			
Fondo rischi su crediti	(12)			
Altri costi personale: contributi Ente Bilaterale	(2)			
Compensi agli amministratori non corrisposti al 31/12 anno precedente	(35)			
Totale		(13.285)	(3.188)	57,39%
Differenze permanenti				
Altre differenze permanenti		511	123	-2,21%
Imposte pagate non deducibili	369			
Oneri (proventi) straordinari per IRES ed IRAP esercizi precedenti	167			
Costi non deducibili per auto aziendali (art. 164 del TUIR)	10			
Ammortamenti non deducibili	2			
Spese non deducibile in quanto di competenza di esercizi precedenti	13			
Quota IRAP deducibile ai fini IRES	(12)			
Costi telefonici non deducibili	6			
Superammortamenti Investimenti 2015-2019	(3)			
Altre differenze permanenti	(41)			
Totale		511	123	-2,21%
Imponibile fiscale IRES		16.920		
Redditi da partecipazione GEIE		3.002		
Onere fiscale IRES	24,00%		4.781	
IRES corrente dell'esercizio			4.781	-86,06%

IRAP		12/31/2024		
		Imponibile	Imposta	Incidenza
Risultato operativo		(13.253)		
Valori non rilevanti ai fini IRAP		29.497		
Totale		16.244		
Onere fiscale teorico			644	3,96%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Altri fondi		10.903	432	2,66%
Totale		10.903	432	2,66%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Fondo ripristino (Utilizzi)	(22.840)			
Totale		(22.840)	(905)	-5,57%
Differenze permanenti				
Costi compensi collaboratori e altro personale assimilato Lav. Dip.	545			
Costo personale distaccato	553			
IMU	1			
Spese relative di competenza di altri esercizi (sopravv. passive)	13			
Fondo ripristino	10.660			
Riversamento credito R&D 2015-2016	369			
Altre differenze permanenti	2			
Deduzioni Costo Personale (al netto dell'effetto rilascio MBO 2018 e altri fondi costo personale)	(11.301)			
Totale		843	33	0,20%
Imponibile fiscale IRAP		5.150		
Valore della Produzione traferita dal GEIE		1.621		
IRAP corrente dell'esercizio			268	1,65%
TOTALE			831	-14,96%

RIEPILOGO GENERALE			IMPOSTE	TAX RATE
Imposte correnti			(5.049)	-90,88%
- IRES		(4.781)		
- IRAP		(268)		
Imposte differite			5.880	105,84%
- Imposte anticipate		5.880		
- Imposte differite		0		
TOTALE			831	-14,96%

PERDITA /UTILE DELL'ESERCIZIO €/mgl -4.892 (€/mgl 11.512)

L'esercizio 2024 chiude con una perdita di €/mgl -4.892, in peggioramento di €/mgl -16.404 sul 2023. Sul risultato dell'anno hanno inciso in modo significativo i mancati pedaggi, la variazione fondi peggiorativa ed i maggiori costi per il personale, in parte compensati dai maggiori proventi finanziari e dalle minori imposte dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter C.C. così modificati dal D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in G.U. n. 205 del 4 settembre 2015 (quale recepimento della direttiva 2013/34), costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio ed è redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

Le “Disponibilità liquide a inizio esercizio” sono positive per €/mgl 35.859.

Dall'analisi del rendiconto finanziario si evidenzia che i “Flussi finanziari delle attività operative” sono negativi per €/mgl -6.124; tale variazione è dovuta all'effetto negativo del risultato dell'esercizio, degli interessi attivi, dalla variazione del capitale circolante e dalle imposte sul reddito versate. L'effetto negativo commentato viene compensato in parte dalle imposte dell'esercizio, dagli ammortamenti e accantonamenti a fondi oltre che dagli interessi incassati.

I “Flussi finanziari delle attività di investimento” pari a €/mgl 12.638, sono da attribuire prevalentemente al sostenimento dei costi relativi agli interventi per il rinnovo della soletta (€/mgl -12.180) e agli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali (€/mgl -6.616). Gli esborsi citati vengono quindi più che compensati dalla dinamica della gestione accentrata della tesoreria dalla Capogruppo sul conto corrente di corrispondenza (€/mgl 31.725).

I “Flussi finanziari delle attività di finanziamento” sono pari a €/mgl -10.907, a seguito del pagamento dei dividendi nell'anno 2024 relativi al risultato 2023.

“L'Incremento (decremento) delle disponibilità liquide”, rappresentato dalle variazioni sopra indicate, è dunque negativo per €/mgl -4.393.

In conseguenza di quanto sopra descritto le “Disponibilità liquide a fine esercizio” sono positive per €/mgl 31.466.

Altre informazioni

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter del Codice civile, non risultano in essere accordi i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società.

BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento svolta da Autostrade per l'Italia S.p.A..

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio di tale società chiuso al 31 dicembre 2023, che rappresenta l'ultimo bilancio approvato.

Si fa presente che la Società è controllata indirettamente dalla Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale a Roma, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile sul sito internet della Autostrade per l'Italia S.p.A. all'indirizzo [web www.autostrade.it](http://www.autostrade.it).

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Migliaia di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Attività non correnti	16.544.772
Attività correnti	3.221.172
Totale Attività	19.765.944
Patrimonio netto	2.210.320
di cui capitale sociale	622.027
Passività non correnti	13.386.765
Passività correnti	4.168.859
Totale Patrimonio netto e Passività	19.765.944

CONTO ECONOMICO

Ricavi	5.260.457
Costi	-3.644.183
Risultato operativo	1.616.274
Risultato dell'esercizio	873.102

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si riepilogano, in forma tabellare, i rapporti economici intercorsi nel 2024, nonché i rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2024.

	31/12/2024		2024	
	Crediti	Debiti	Ricavi Totali	Costi Totali
Autostrade per l'Italia	30.057	845	1.958	1.309
Totale imprese Controllanti	30.057	845	1.958	1.309
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	1.714	115	90	49
Totale imprese Controllate	1.714	115	90	49
Geie Traforo del Monte Bianco	24.682	25.011	2.211	24.897
Totale imprese Collegate	24.682	25.011	2.211	24.897
Movyon S.p.A.	0	170	0	141
Società Autostrada Tirrenica	0	19	0	39
Tecne	0	7	0	8
Tangenziale di Napoli	0	15	0	0
Amplia S.p.A.	15	0	15	0
Youverse S.p.A.	0	344	0	344
Totale imprese Consociate	15	555	15	532
ANAS S.p.A.	0	3	0	0
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	0	0	2
ENI S.p.A.	0	5	0	0
Fondo Pensione Dipendenti ASTRI	0	122	0	303
Ministero Economia e Finanze	0	0	0	26
Totale Imprese Correlate	0	130	0	331

INFORMATIVA Legge 4 agosto 2017, n. 124 (art.1, commi da 125 a 129)

Nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto un contributo di €/mgl 78 da parte del Ministero dei Trasporti nell'ambito del PNRR attivato per la realizzazione del piano di monitoraggio dinamico, per un totale al 31 dicembre 2024 di €/mgl 107. Tale contributo, cui seguiranno tranche annuali fino al 2026 per un totale di 175 €/mgl, copre l'intervento di installazione di un sistema di monitoraggio da remoto della piccola galleria (lunga circa 80m) posto sulla rampa di accesso al traforo.

Proposte dell'Assemblea

Signori Azionisti,
a conclusione della presente relazione vi invitiamo:

- ad approvare la Relazione sulla Gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, ed il Bilancio di Esercizio (costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa) al 31 dicembre 2024 dal quale risulta una perdita di euro 4.892.051;
- a destinare la perdita dell'esercizio 2024 nella riserva "Perdite portate a nuovo"

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come precedentemente indicato, con decorrenza 1° gennaio 2025 la Commissione intergovernativa media maturata in Italia e Francia nel periodo 1° settembre 2023 - 31 agosto 2024. Nel mese di febbraio 2025 la società ha rinnovato i seguenti time deposit:

- Intesa San Paolo per €/mln 25;
- BNL per €/mln 27.

Inoltre, il 6 febbraio 2025 è stato incassato il time deposit in scadenza al 31 dicembre 2024 presso la Bank of China al tasso del 2,71%.





SOCIETÀ ITALIANA PER
AZIONI PER IL TRAFORO
DEL MONTE BIANCO

Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
24 marzo 2025

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell’art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 201 O, n. 39

Agli Azionisti della
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco

Relazione sulla revisione contabile del bilancio
d’esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco (nel seguito anche la “Società”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell’ultimo bilancio della società che esercita su di essa l’attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3 - 00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1 - Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Società Italiana per
Azioni per il Traforo del Monte Bianco per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio
d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di un’incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la

Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 24 marzo 2025
KPMG S.p.A.



Marcella Balistreri
Socio



**DELIBERAZIONI
DELLA
ASSEMBLEA**



DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea degli Azionisti della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco si è riunita in Via Alberto Bergamini, 50, in Roma il giorno 8 aprile 2024, alle ore 15.00, in prima convocazione, in sede ordinaria per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sull'esercizio 2023. Bilancio dell'esercizio al 31.12.2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti relativo agli esercizi 2024-2026 e determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3. Nomina di un Consigliere ad integrazione del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Sul punto 1) dell'Ordine del giorno ha deliberato di:

- di approvare la Relazione sulla gestione della Società nonché il bilancio per l'esercizio 2023 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, che prevede un utile di esercizio pari € 11.511.923,30:
- di destinare l'utile di esercizio 2023, pari ad € 11.511.923,30 seguendo il nuovo sviluppo statutario dell'articolo 20 e la norma transitoria dell'articolo 20 bis, come segue:
 - alla riserva legale il 5% dell'utile di esercizio per un importo di € 575.597,00;
 - l'utile residuo pari a € 10.936.326,30 oltre alla quota utili distribuibili rivenienti dall'anno precedente, pari ad € 7.156,82 per complessivi € 10.943.483,12, come di seguito rappresentato:
 - dividendo pari a € 1,21 (arrotondato per difetto alla seconda cifra decimale) per ciascuna delle n. 2.202.980 azioni di categoria A per un totale di € 2.665.606;
 - dividendo pari a € 5,01 (arrotondato per difetto alla seconda cifra decimale) per ciascuna delle n. 1.645.020 azioni di categoria B per un totale di € 8.241.550;
 - utili distribuibili a tutti soci post arrotondamenti pari a € 36.327,12 in sospensione di pagamento;
- di stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal trentesimo giorno successivo dalla data dell'Assemblea;
- di conferire mandato disgiunto al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato per svolgere tutti gli adempimenti connessi e dare esecuzione alla delibera.”.

Sul punto 2) dell'Ordine del giorno ha:

- di approvare la proposta motivata del Collegio Sindacale e di conferire l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2024 - 2026 alla KPMG S.p.A., secondo i termini e le modalità contenuti nella proposta dal Collegio Sindacale;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e Amministrazione Delegato, con facoltà di subdelega, ogni potere necessario per l'attuazione della presente delibera assembleare.

Sul punto 3) dell'Ordine del giorno ha deliberato:

- di nominare quale componente del Consiglio di Amministrazione della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio, ovvero fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, la Dott.ssa Cristina VARANI.



**Società Italiana per azioni per il Traforo
del Monte Bianco**

Società soggetta all'attività di direzione e
coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A

Sede legale
Piazza Vittorio Emanuele II, 14
11010 PRÉ-SAINT-DIDIER AO
P.I. 00081600074

Sede di Courmayeur
Piazzale sud del Traforo del Monte Bianco
Aosta (AO)
11013 COURMAYEUR AO
Tel. 0165 897643
Fax 0165 89548

segreteria.sitmb@tmb.autostrade.it

Sede di Roma
Via Alberto Bergamini, 50
00159 ROMA
Tel. 06 4363.1
Fax 06 43637219

sitmb

Società Italiana
per il Traforo
del Monte Bianco

